

# Estonia

[Eesti Vabariik]

RICERCA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON  
**POLIITIKAUURINGUTE KESKUS PRAXIS**  
PRAXIS - CENTRO DI STUDI POLITICI

Ksenija Fonović  
Spes - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Jon Ender  
Programma per la governance e la società civile  
PRAXIS - Centro di Studi Politici

**CARTA D'IDENTITÀ**

- **Popolazione** 1.340.415 (2009),  
70% abita in aree urbane
- **Superficie** 45.228 km<sup>2</sup>
- **Densità** 30,9 abitanti per km<sup>2</sup> (2007)
- **Forma di governo** Democrazia  
rappresentativa Parlamentare
- **Elezioni europee** 6 Europarlamentari

- **Sistema di previdenza ed assistenza sociale**

La previdenza sociale è un tipo di assicurazione assegnata dallo Stato che, in presenza di specifici eventi (morte, perdita di un contribuente, anzianità, incapacità lavorativa, nascita di un figlio), assegna un reddito supplementare o una continuità del flusso di entrate, al fine di garantire almeno un livello accettabile di qualità della vita, necessario al rispetto della dignità dell'individuo. Il sistema di previdenza ed assistenza sociale è finanziato sia tramite imposte o pagamenti obbligatori che attraverso pagamenti volontari. Il documento di base per lo sviluppo delle politiche e dei servizi sociali, redatto dal Ministero per gli Affari Sociali nel 1999, prevede già l'implementazione di misure in questo campo e le considera al pari di investimenti rivolti e realizzati tramite i singoli individui, nell'ambito dell'economia e dell'intera società. Gli strumenti di stato sociale (procedure) possono consistere sia in benefici che in servizi sociali. (Ministero per gli Affari Sociali, [www.sm.ee](http://www.sm.ee))

- **Sistema sanitario nazionale**

L'assicurazione sanitaria estone si basa sul principio di solidarietà: il Fondo Assicurativo per la Salute copre il costo dei servizi sanitari affrontati da una persona in caso di malattia indipendentemente dal totale delle imposte sociali versate dal soggetto interessato. Il Fondo

utilizza le imposte sociali pagate per i lavoratori anche per coprire il costo dei servizi sanitari forniti a coloro che non sono in possesso di alcun reddito derivante da attività lavorative. L'assicurazione sanitaria in Estonia ha diversi scopi: coprire i costi dei servizi sanitari forniti alle persone tutelate; prevenire e curare malattie; finanziare l'acquisto di prodotti medicinali e attrezzature mediche; fornire benefici in casi di incapacità lavorativa temporanea o aiuti di altro tipo. L'assicurazione sanitaria è disponibile sin dal 1992. (Estonian Health Insurance Fund, [www.haigekassa.ee](http://www.haigekassa.ee))

- **Livello di istruzione**

Percentuale di giovani tra i 20-24 anni che ha terminato la scuola secondaria	2008: 82,2%
Percentuale di adulti tra i 25-64 anni che ha terminato la scuola secondaria	2008: 88,5%

- **Tasso di immigrazione**

2008: 0,3%

- **Tasso di crescita**

2008: 0,048%

Nascite	2008: 1,195% della popolazione
Morti	2008: 1,243% della popolazione

- **Tasso di occupazione**

2008: 69,1%

15-64 anni	
(Totale – uomini- donne)	2008: 69,6% - 73% - 66,4%
55-64 anni	
(Totale – uomini- donne)	2008: 62,2% - 64,9% - 60,1%

- **Tasso di disoccupazione**

2008, I trimestre: 4,2%

2009, I trimestre: 11,4%

15-64 anni	
(Totale – uomini – donne)	2009: 5,6% - 5,9% - 5,4%

(Estonian Statistical Office, [www.stat.ee](http://www.stat.ee))

## PRAXIS - Centro di Studi Politici

### [CONTATTI]

Poliitikauuringute Keskus PRAXIS  
**PRAXIS - Centre for Policy Studies**  
PRAXIS - Centro di Studi Politici  
Estonia ave 5a  
10117 Tallinn – Estonia  
Tel. +372 6409000  
Fax +372 6409001  
jon.ender@praxis.ee  
praxis@praxis.ee  
**www.praxis.ee**

Fondata nel 2000, *PRAXIS* è la prima *think tank* no profit indipendente creata in Estonia. La missione di *PRAXIS* consiste nel migliorare e alimentare il processo di definizione delle politiche pubbliche del Paese, attraverso la conduzione di ricerche indipendenti, la fornitura di consulenza strategica agli addetti alle politiche pubbliche e la propulsione del dibattito pubblico. Secondo i partner, *PRAXIS* si caratterizza per l'ottima qualità, l'obiettività della ricerca, l'abilità nel dimostrare gli effetti delle politiche a lungo termine e la capacità di parlare di "questioni complicate" in modo interessante e comprensibile.

Grazie ad un approccio scientificamente solido e alla cooperazione internazionale, *PRAXIS* ha acquisito un ruolo significativo nell'aiuto prestato alla pianificazione e allo sviluppo di politiche in diversi campi: governance e politiche per la società civile, politiche sociali e del lavoro, istruzione, sanità, sviluppo e innovazione economica. *PRAXIS* si serve dei migliori esperti dei rispettivi settori e partecipa a diverse reti internazionali. In relazione alla situazione politica contingente, *PRAXIS* porta avanti valutazioni ex ante o ex post, organizza dibattiti, contribuisce a stimolare la coscienza pubblica e la formazione delle persone.

## INDICE - Estonia

GLOSSARIO	p. 234	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	244
<b>1 Definizioni</b>	234	<b>1 Struttura organizzativa</b>	244
1.1 Volontari	234	<b>2 Regole e funzionamento</b>	245
1.2 Attività di volontariato	234	<b>3 Il rapporto con le istituzioni pubbliche</b>	245
1.3 Organizzazioni di volontariato	234	3.1 Introduzione	245
1.4 Centri di supporto al volontariato	234	3.2 Dal nostro punto di vista (interviste e questionari)	246
<b>2 Volontari sul volontariato (interviste)</b>	234		
CENNI STORICI	236	DATI E RICERCHE	247
<b>1 Genesi, evoluzione e tratti salienti</b>	236	<b>1 Principali ricerche e statistiche</b>	247
<b>2 Le origini: prima del 1900</b>	236	<b>2 Indicatori economici e statistici</b>	249
<b>3 Il secolo breve: 1900 - 2000</b>	236	<b>3 Sui volontari e le organizzazioni (interviste)</b>	250
<b>4 Lo stato dell'arte: 2001 - 2008</b>	238	3.1 Motivazioni ed ostacoli	250
<b>5 Il volontariato oggi (interviste)</b>	238	3.2 Bisogni e sfide	251
CONTESTO GIURIDICO	239	ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO	252
<b>1 Panoramica su leggi e normative</b>	239	<b>1 Rete di organizzazioni no profit in Estonia</b>	252
1.1 Cenni storici sul contesto giuridico	239	<b>2 Fondazione Enterprise Estonia</b>	252
1.2 Norme a sostegno del volontariato	240	<b>3 Il lavoro di rete (interviste)</b>	253
<b>2 La partecipazione alla definizione di politiche pubbliche</b>	240		
<b>3 Politiche fiscali</b>	242		
<b>4 Albi e registri</b>	242		
<b>5 Elenco di leggi e normative</b>	243		

ENTI DI SUPPORTO	254	<b>2 Iniziative della società civile</b>	265
<b>1 Misure di sostegno (questionari e interviste)</b>	254	<b>3 L'infrastruttura per il volontariato (interviste e questionari)</b>	265
<b>2 Centri di supporto al volontariato</b>	254	<b>4 Obiettivi strategici</b>	266
CONOSCERE GLI ENTI DI SUPPORTO (questionari)	255	4.1 Piano di Sviluppo per il Volontariato 2007-2010	266
<b>Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus (Sviluppo del Volontariato Estonia)</b>	256	4.2 Piano di Sviluppo per il Sostegno alle Iniziative Cittadine 2007-2010	266
<b>Fondazione Archimedes - Agenzia Nazionale Estone per il Programma Gioventù in Azione "Kodukant" - Movimento Estone dei Centri Rurali</b>	259 261	<b>5 La prospettiva europea (interviste)</b>	266
PROSPETTIVE DI SVILUPPO	265	ELENCO DELLE PERSONE INTERVISTATE	268
<b>1 Incentivi pubblici</b>	265	BIBLIOGRAFIA	269
		RISORSE INTERNET	270

## 1 DEFINIZIONI

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

### 1.1 VOLONTARI

Il termine volontario non è definito in nessun documento ufficiale.

### 1.2 ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Un'attività che viene portata avanti su base volontaria, non è obbligatoria né forzata dall'esterno; non fornisce alcun beneficio monetario o materiale; viene condotta al di fuori della residenza individuale, lontano da familiari o consanguinei e a vantaggio di altre persone o della società in generale (nel raggiungimento dell'interesse collettivo).

(Piano di Sviluppo per il Sostegno alle Iniziative Cittadine 2007-2010, non definito dal sistema giuridico)

### 1.3 ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Organizzazione fondata da persone fisiche o legali a scopo no profit. Deve essere un'organizzazione a iniziativa cittadina, non un'organizzazione fondata o regolamentata da un'istituzione pubblica, incluso il Governo locale.

### 1.4 CENTRO DI SUPPORTO AL VOLONTARIATO

La frase non è definita da alcun documento giuridico.

## 2 VOLONTARI SUL VOLONTARIATO (INTERVISTE)

Il volontariato è visto dagli intervistati come parte della cittadinanza attiva. Viene definito come *"un salto fuori dalla sfera individuale"*, *"l'uso delle proprie energie a favore della società"*, *"la possibilità di intraprendere una linea di attività com-*

*pletamente diversa e di immergersi in un nuovo ambiente a confronto con una carriera professionale". Nonostante "sempre più persone vogliono diventare dei volontari" e "i giovani sono particolarmente desiderosi di darsi*

*da fare", il potenziale del volontariato non è stato sfruttato a sufficienza, perchè è difficile per le organizzazioni trovare le risorse umane e finanziarie necessarie al coordinamento dei volontari.*

## 1 GENESI, EVOLUZIONE E TRATTI SALIENTI

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

In Estonia, l'iniziativa cittadina libera dal controllo politico ha intrapreso seriamente i primi passi durante il disfacimento del regime sovietico, conosciuto con il nome di *Perestroika*, durante la seconda metà degli anni Ottanta. La rinascita di iniziative a carattere civile e sociale nell'attuale Estonia non si è svolta senza battute d'arresto. Il periodo comunista, durato quasi cinquanta anni, ha lasciato il segno nella memoria delle persone, influenzando giudizi morali e schemi comportamentali. Per le persone nate durante l'era sovietica, il volontariato, che consiste nel fare qualcosa per qualcuno diverso da se stesso o dai propri familiari, appare tutt'altro che naturale. Una situazione del genere richiede una trasformazione in termini di valori e comportamenti nei confronti del proprio Paese e della comunità locale. I giovani nati negli anni Ottanta o più tardi non sono stati influenzati dal regime sovietico e si dimostrano alquanto aperti alla scoperta e alla realizzazione di sé attraverso la cittadinanza attiva, laddove una simile possibilità viene loro offerta.

## 2 LE ORIGINI: PRIMA DEL 1900

Sin dal 1870 sono state fondate molte associazioni e confraternite studentesche, allo scopo di creare dei circoli tra gli studenti universitari, attraverso i quali l'identità estone ha preso forma ed è stata difesa nel corso di momenti difficili, prima che l'Estonia guadagnasse l'indipendenza dall'impero russo nel 1918. Molte delle associazioni studentesche sono ancora oggi attive e svolgono un ruolo significativo nella formazione dei cittadini. Il principio comune che guida simili attività è il patriottismo: essere un buon cittadino per il proprio Paese.

Le associazioni di volontariato a iniziativa cittadina, radicate nel territorio, hanno contribuito al processo di indipendenza nazionale portando avanti diverse attività culturali. Sono nati cori e orchestre, sono state fondate scuole di lingua estone, mentre le associazioni di scrittori hanno codificato uno standard per la lingua estone scritta, organizzando la raccolta e la pubblicazione delle storie tratte dal folklore locale. È stato fondato anche il primo teatro nazionale *Vane-muine*, seguito nel 1869 dal primo Festival canoro nazionale, quest'ultimo alla base di una tradizione che è ancora molto importante per l'identità estone.

## 3 IL SECOLO BREVE: 1900 – 2000

In un'atmosfera sempre più tesa, il movimento rivoluzionario estone *Arkamisaeg* (Risveglio nazionale) raggiunse il proprio

picco più alto nell'autunno del 1905. Oltre 20.000 operai delle fabbriche e delle ferrovie, ossia circa i tre quarti del totale dei lavoratori di entrambi i settori, presero parte allo sciopero generale di matrice politica indetto in Russia nel mese di ottobre. Nel giro di una settimana (tra il 12 e il 20 dicembre), orde di lavoratori e contadini, principalmente nell'Estonia del nord, distrussero, bruciarono e saccheggiarono circa 160 case padronali (vale a dire, una su cinque) nella regione tedesca del Baltico, più 40 distillerie. La cultura alta estone crebbe sotto l'impatto diretto con la vita accademica e di matrice culturale modernista diffusasi a San Pietroburgo. Il gruppo chiamato *Noor-Eesti* (Giovane Estonia), fondato dai giovani scrittori Gustav Suits, Friedebert Tuglas e altri, incitava il popolo estone a creare una cultura europea senza alcuna mediazione tedesca e russa, auspicando un movimento dalla dimensione nazionale a quella universale. I membri del gruppo cercavano un contatto diretto con l'Europa occidentale e con le culture romanze, anglosassoni e scandinave. Il 24 febbraio 1918, durante l'interregno militare, il Comitato di Soccorso pubblicò il manifesto del Comitato degli Anziani: *Manifesto per tutti i popoli d'Estonia*. Il manifesto dichiarava l'Estonia come repubblica democratica con i propri confini storici ed etnici, e confermava la neutralità della nazione rispetto al conflitto russo-tedesco.

Le basi per un'indipendenza dell'Estonia risiedono nel già allora forte desiderio di autodeterminazione e indipendenza statale espresso dalla popolazione. D'altra parte, la crisi mondiale del 1929 comportò la crescente influenza dei movimenti estremisti: nazional-socialismo e fascismo. Le cause del crollo della democrazia, accompagnato dalla nascita di un potere autoritario in Estonia e in altri giovani Paesi dell'Est europeo, sono state attribuite alla mancanza di tradizioni civiche e a una scarsa esperienza politica di stampo democratico. Il regime basato sul potere personale, definito dagli ideologi vicini al Governo come "un equilibrato ordine statale e una democrazia guidata", rimase relativamente moderato, se lo si paragona ad altri regimi simili diffusi in Europa. Durante gli anni Venti, la vita culturale estone si caratterizzava per una generale tendenza verso il corporativismo. Di conseguenza, vennero fondate diverse associazioni professionali, come ad esempio l'Unione degli Scrittori Estoni, l'Associazione Centrale per le Arti Applicate Estoni (1922), la Società Accademica Musicale estone (1924).

Insieme a un consolidamento dell'occupazione, prese vita in Estonia un movimento di guerriglia che si riconosceva nella lotta armata antisovietica diffusasi nell'Est europeo e durata 12 anni, dal 1944 al 1956. Tra il 1944 e il 1956 si crearono circa 14.000-15.000 gruppi armati, conosciuti con il nome di Fratellanza della Foresta, che tuttavia non agivano tutti insieme. Dopo che il movimento di guerriglia venne soffocato nel corso degli anni Cinquanta, la resistenza si fece più evidente in ambito culturale. Oltre agli intellettuali, i giovani radicali iniziarono a protestare contro la generale sovietizzazione e la discriminazione nei confronti del popolo estone. Nella seconda metà degli anni Settanta, l'attività dei dissidenti si intensificò in modo rilevante. La gente inviava lettere ai Governi statunitensi e dell'Europa occidentale, denunciando le violazioni dei diritti umani e lo stato d'assedio dei Paesi baltici.

Un vasto movimento civile chiamato Rivoluzione Cantata, rafforzatosi sempre di più nel corso del 1988, può essere considerato un momento di rinascita dell'attività di volontariato in Estonia, dopo oltre 50 anni di regime comunista sovietico. Centinaia di migliaia di persone scelsero di partecipare ad eventi pubblici, durante i quali furono eseguite canzoni patriottiche; chiedevano libertà di pensiero e di espressione, oltre all'indipendenza del proprio Paese. L'evento più grande, chiamato Catena Baltica, riunì circa 2 milioni di persone che, tenendosi per mano, formarono una catena umana capace di attraversare i tre Paesi del Baltico: Estonia, Lettonia e Lituania. La canzone *Svegliatevi Paesi baltici* divenne un inno nazionale, non ufficiale, in grado di creare un senso di comunità fra i tre Paesi. L'obiettivo era, del resto, comune: l'indipendenza. Nel 1990, il Congresso estone era formato da cittadini con lo scopo di ristabilire ufficialmente l'indipendenza civile della Repubblica estone sulla base di una continuità legale. Il Congresso basava la propria attività sulla costituzione approvata nel 1938, secondo la quale la suprema sovranità statale appartiene al popolo estone. Con l'obiettivo di ricostituire le strutture distrutte durante l'occupazione sovietica, il Congresso predispose la registrazione legale della popolazione e l'emissione di carte di identità attraverso una serie di comitati cittadini basati sull'iniziativa popolare<sup>1</sup>.

Nel 1996, vennero gettate le basi legali per la fondazione e la gestione

<sup>1</sup> Estonian Institute, Encyclopaedia Estonica, [www.estonica.org](http://www.estonica.org)

delle organizzazioni no profit. Già nel 1998, furono ufficialmente registrate circa 4.000 associazioni e 140 fondazioni a livello nazionale. Si stima che il numero delle organizzazioni fosse ancora maggiore, dato che alcuni gruppi attivi non erano ufficialmente registrati. La principale fonte di reddito era la tassa di iscrizione; il Governo locale rappresentava la risorsa finanziaria più importante nelle città più piccole e nelle aree rurali. I nuovi canali per la partecipazione erano aperti, per la maggior parte, ai membri più ricchi della società e delle regioni. Solo qualche organizzazione no profit (ONP) rispondeva ai prerequisiti necessari all'erogazione di servizi sociali<sup>2</sup>.

#### 4 LO STATO DELL'ARTE: 2001 – 2008

Nel 2002, il Parlamento estone, *Rigikogu*, ha adottato la Piattaforma per lo Sviluppo della Società Civile (*Civil Society Development Concept*)<sup>3</sup>, che definisce i ruoli mutuamente complementari delle autorità pubbliche e dell'iniziativa cittadina, oltre ai principi di cooperazione volti alla formazione e all'implementazione di politiche pubbliche e alla costruzione di una società civile in Estonia. La Piattaforma per lo Sviluppo della Società civile ha permesso di progredire in molti aspetti: nel 2003, il Ministero degli Interni ha creato una posizione di responsabilità per lo sviluppo della società civile e per il coordinamento dell'implementazione della Piattaforma, mentre una seconda è stata creata nel 2007; una bozza di buone pratiche per l'impegno è stata stilata nel 2005; è stato anche creato un Piano Nazionale per lo Sviluppo dell'Iniziativa Cittadina 2007-2010, che prevede un budget a parte dedicato alla propria messa a punto; sono nati in ogni contea dei centri di sviluppo e di supporto regionali; il *Civil Society Fund* (Fondo per la Società Civile) è nato al fine di sostituire parzialmente il finanziamento dell'Open Society Institute, che fino al 2007 ha rappresentato la principale risorsa per lo sviluppo della società civile; è stato aperto un portale partecipativo del Governo, [www.osale.ee](http://www.osale.ee), con l'obiettivo di gestire i processi di pubblica consultazione. Nel 2008 è stato organizzato il primo evento a carattere nazionale

interamente dedicato al volontariato, chiamato *Teeme Ära* (Facciamolo!)<sup>4</sup>, che ha coinvolto 50.000 persone per la pulizia delle foreste dall'immondizia. Nel 2009 sono seguite sessioni di dibattito volte a concordare delle soluzioni per lo sviluppo dei quartieri e delle comunità locali. Per far fronte alla mancanza di risorse, specialmente nei comuni più piccoli, i volontari hanno acquisito un ruolo sempre più significativo nell'erogazione dei pubblici servizi, rispondendo così al crescente bisogno dello sviluppo comunitario, dello sport, della cultura e dei servizi sociali.

#### 5 IL VOLONTARIATO OGGI (INTERVISTE)

Secondo gli intervistati, il ruolo del volontariato in Estonia è minimo, ma sempre più importante. Negli ultimi anni si è assistito ad uno sviluppo rapido delle attività di volontariato, come ha affermato uno degli intervistati: *“Oggi in Estonia il volontariato ricopre un ruolo minuscolo, è come un bambino di 2-4 anni che vogliamo far crescere e nel quale nutriamo speranze altamente positive. Eppure i grandi padri a capo dei settori pubblici e economici non vedono il bambino come interlocutore paritario. Forse alcuni sì, ma la maggior parte non ci riesce.”*

Il volontariato permette di educare i cittadini alla consapevolezza, allarga le prospettive, forma le persone, mantiene attivi i pensionati e i disoccupati, dà vita a una forma coesiva di capitale sociale (senso del gruppo), migliora la coesione intergenerazionale e può essere utilizzato per cercare una nuova linea di attività o un nuovo lavoro. In termini monetari, l'investimento nei volontari permette di ottenere un guadagno 5 volte superiore alla base di partenza. Il volontariato può potenzialmente sopperire alla parte pratica del sistema educativo e degli studi sociali, dando alla popolazione giovane la possibilità non solo di parlare e discutere, ma anche di agire attivamente per migliorare il proprio Paese. Uscire dal contesto quotidiano dello studio, del lavoro o della famiglia e fare qualcosa per la comunità può, in questo senso, essere l'indice di una società operativamente sana.

<sup>2</sup> The Institutionalization of Civic Initiative in Estonia: The Organizational Structure and Resources Summary of Research 2005. Network of Estonian Nonprofit Organizations, [www.ngo.ee/orb.aw/class=file/action=preview/id=11897/MTYreportSummaryFINAL.doc](http://www.ngo.ee/orb.aw/class=file/action=preview/id=11897/MTYreportSummaryFINAL.doc)

<sup>3</sup> Conosciuto come EKAK.

<sup>4</sup> [www.teeme2008.ee](http://www.teeme2008.ee)

# Contesto giuridico

## 1 PANORAMICA SU LEGGI E NORMATIVE

### IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Legge sulle Associazioni No Profit (*Mittetulundusühingute seadus*), 1996, modificata 20 volte. Regola il finanziamento, l'iscrizione dei membri, la gestione, lo scioglimento, la fusione e la costituzione.

Legge sulle Fondazioni (*Sihtasutuste seadus*), 1996, modificata 15 volte. Regola la fondazione, la gestione, la contabilità e la supervisione, l'emendamento degli articoli delle associazioni, lo scioglimento, la fusione e la costituzione.

Legge sugli Obblighi, 2002. Contratto di legge civile che regola l'attività comune tra i fondatori delle organizzazioni non registrate.

Procedimento per la Preparazione della Lista delle Associazioni No Profit e Fondazioni Soggette a Incentivi in base alle Imposte sul Reddito e Procedimento per la Creazione di una Commissione di Esperti e relativa Organizzazione del Lavoro, (*Tulumaksusoodustusega mittetulundusühingute ja sihtasutuste nimekirja koostamise kord ning asjatundjate komisjoni moodustamise kord ja töökorraldus*), 2002, emendati due volte.

Legge sui Sindacati (*Ametiühingute seadus*), 2000.

In generale, l'ambiente giuridico è favorevole alle ONP. Le organizzazioni operano liberamente e la legge tutela sia la libertà di assemblea che l'attivismo dei cittadini. È possibile effettuare direttamente online la registrazione di una ONP, la redazione di rapporti e di altre comunicazioni con le autorità. Le ONP non pagano tasse sul reddito, bensì sui salari. Ulteriori informazioni sui benefici fiscali disponibili per le ONP sono fornite nella sezione sulle Politiche fiscali.

#### 1.1 CENNI STORICI SUL CONTESTO GIURIDICO

1996 – Legge sulle Associazioni No Profit; Legge sulle Fondazioni.

2000 – Legge sui Sindacati.

2002 – Legge sugli Obblighi; Procedimento per la Preparazione della Lista delle Associazioni No Profit e Fondazioni Soggette a Incentivi in base alle Imposte sul Reddito.

2004 – Le ONP non sono più soggette al rimborso IVA per i progetti finanziati dall'Unione europea.

2006 – Una modifica nella legislazione fiscale ridefinisce la qualifica delle ONP per l'esenzione, chiarendo così quali sono le organizzazioni che agiscono nell'interesse collettivo.

2007 – Emendamenti alle Leggi sulle Associazioni e sulle Fondazioni redatti e presentati alla comunità delle ONP per un com-

mento durante il periodo estivo. Gli emendamenti hanno lo scopo di chiarire alcuni dettagli precedentemente ambigui riguardanti la gestione delle ONP.

2008 – Decisione di rendere pubblici, dopo il 2010, tutti i rapporti annuali delle associazioni no profit. Le associazioni sono attualmente gli unici organismi giuridici presenti in Estonia che non presentano i propri rapporti annuali al pubblico registro, bensì al Consiglio delle Imposte e Dogane, inaccessibile al pubblico. Si tratta di un cambiamento atteso a lungo, in grado di rendere il settore più trasparente e di contribuire alla rimozione delle organizzazioni non più attive dal pubblico registro <sup>5</sup>.

## 1.2 NORME A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

Nonostante il sistema estone non definisca il volontariato in quanto entità separata, sia i volontari che le organizzazioni che li coinvolgono operano all'interno del contesto giuridico del Terzo settore e, in generale, del mercato del lavoro.

I contratti di legge civile, sotto forma di accordi di autorizzazione o contratti di servizio, possono essere stretti tra i volontari e le organizzazioni per concordare le responsabilità di entrambe le parti e coprire le spese relative all'attività di volontariato. Nel 2005, *Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus - VTA* (Sviluppo del Volontariato Estonia) ha stimato che l'Estonia ha bisogno di:

- fornire una definizione giuridica di volontariato;
- definire lo statuto giuridico dei volontari in modo da distinguerlo da altri tipi di contratti con individui;
- fornire i meccanismi legali di compensazione dei costi relativi al volontariato, in modo che le organizzazioni possano evitare tutti gli oneri fiscali aggiuntivi.

## 2 LA PARTECIPAZIONE ALLA DEFINIZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE

I Regolamenti Tecnici per le Bozze dei Decreti Legislativi (1999) ob-

bligano a descrivere tramite note esplicative quanto segue: a chi è stata inviata la legge per approvazione e suggerimenti; i risultati della consultazione; la tabella dei suggerimenti non presi in considerazione da ciascuna parte consultata, completa di relativa spiegazione.

Le Buone Pratiche per l'Impegno <sup>6</sup> (2005, non obbligatorio) costituiscono un documento di partenariato e collaborazione, che include otto raccomandazioni e tiene in alta considerazione la chiarezza degli obiettivi, il livello di apertura dei rapporti e la dedizione al raggiungimento degli obiettivi. Le Buone Pratiche per l'Impegno rappresentano i principi di base secondo cui le organizzazioni no profit e le istituzioni governative lavorano su specifiche direttive a loro attinenti; tali pratiche servono altresì a trovare le risposte alle questioni relative alla pratica dell'impegno. Le raccomandazioni sono:

- la chiarezza degli obiettivi di impegno;
- la definizione delle parti con le quali consultarsi in un dato ambito e l'impegno a prendere in considerazione i loro desideri, bisogni e caratteristiche distintive;
- il mantenimento dell'impegno sin dalle fasi embrionali;
- un piano di impegno dettagliato;
- l'impegno a tenere informato il pubblico, i gruppi di interesse e coloro potenzialmente coinvolti dal documento strategico;
- un riepilogo a intervalli regolari che descrive il progresso dell'impegno;
- la pubblicazione dei risultati;
- una valutazione dell'impegno e dei risultati.

La Piattaforma per lo Sviluppo della Società Civile in Estonia (*Eesti Kodanikuühiskonna Arengu Kontseptsioon, EKAK, in inglese Estonian Civil Society Development Concept*) è un documento che definisce i ruoli mutuamente complementari delle autorità pubbliche e dell'iniziativa cittadina, i principi della loro cooperazione e i meccanismi e le priorità per collaborare alla formazione e all'implementazione di politiche pubbliche e la costruzione di una società civile estone. EKAK è stata concepita da organizzazioni di volontariato e adottata dal Parlamento estone nel dicembre 2002.

<sup>5</sup> TRapporti USAID Estonia: [www.usaid.gov/locations/europe\\_eurasia/dem\\_gov/ngoindex/2008/estonia.pdf](http://www.usaid.gov/locations/europe_eurasia/dem_gov/ngoindex/2008/estonia.pdf)

<sup>6</sup> Vedere anche il sito ufficiale del governo Estone, Engagement Practices, [www.valitsus.ee/?id=5603](http://www.valitsus.ee/?id=5603)

La redazione di EKAK è stata messa a punto da un comitato che ha riunito 22 rappresentanti provenienti dalle istituzioni pubbliche e dal settore no profit, con a capo il Ministero per gli Affari Regionali. Il comitato ha iniziato i lavori nell'ottobre 2003, suddividendo le proprie attività in tre gruppi di lavoro: il primo si è occupato di impegno, consultazione, valutazione politica e legislazione; il secondo su finanziamenti e statistiche; il terzo, infine, ha lavorato sulla consapevolezza, l'educazione dei cittadini, i media e le infrastrutture.

I gruppi di lavoro hanno trasformato gli obiettivi, i principi e le priorità di EKAK in uno specifico piano di implementazione da applicarsi nel periodo 2005-2007, completo di 11 scopi. Ogni due anni, il Parlamento estone organizza un'udienza pubblica per verificarne l'implementazione, la prima si è svolta nel gennaio 2005, fornendo così una base di governance per l'intero processo. Grazie a EKAK, le organizzazioni no profit hanno non soltanto fissato l'agenda di ciascun settore, ma anche stilato il futuro della società nel suo complesso.

Gli obiettivi vengono ricondotti alle seguenti questioni:

- consolidamento di strutture atte a migliorare la cooperazione tra il Governo e le OSC (Organizzazioni della Società Civile, ossia no profit) al fine di sviluppare l'iniziativa cittadina;
- meccanismi chiari per il coinvolgimento delle OSC nello sviluppo e nell'implementazione di politiche e decreti legislativi;
- panoramica di forme diverse di impegno civico e ambiente giuridico adeguato a sostenere l'iniziativa cittadina;
- uso efficace di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale;
- programmi di finanziamento chiari e trasparenti volti a sostenere lo sviluppo della società civile e delle OSC tramite fondi statali;
- un sistema migliore e mirato per i benefici fiscali e le donazioni di beneficenza;
- panoramica delle organizzazioni ombrello, del loro ruolo attuale e futuro nella cooperazione con le istituzioni pubbliche;
- registro adeguato e informativo delle organizzazioni no profit, accanto a metodi perfezionati di raccolta dati in grado di descrivere l'impegno dei cittadini;

- organismi di formazione per alimentare lo sviluppo di cittadini attenti e responsabili, capaci di valutare la partecipazione e il volontariato;
- infrastrutture e reti di sostegno all'impegno e alle iniziative dei cittadini;
- varie opportunità di formazione permanente accessibili a tutti.

### Problemi nell'implementazione di EKAK

Alla fine del 2006, la *Network of Estonian Nonprofit Organizations - NENO* (Rete di Organizzazioni No Profit in Estonia) ha condotto una verifica per il Comitato Generale, identificando tre principali problemi nell'implementazione di EKAK: mancanza di interesse politico; bassa qualità e basso livello di implementazione del piano di attività causati a risorse umane e finanziarie insufficienti (il budget per il Comitato è stato assegnato a partire da un budget supplementare di circa 130.000-190.000 euro l'anno); scarsa chiarezza dei ruoli e delle responsabilità del Comitato e dei suoi membri, in particolare da parte delle istituzioni pubbliche (i Ministeri erano rappresentati da funzionari solitamente privi di poteri decisionali per conto del proprio Ministero). A causa della mancanza di fondi governativi, le ONP rappresentate all'interno del Comitato sono state spesso costrette a reperire le risorse in modo autonomo per poter concludere il proprio lavoro (per esempio, molte attività sono state finanziate dal *Baltic-American Partnership Programme* - Programma di partenariato baltico-americano). Inoltre, a causa delle risorse limitate, i gruppi di lavoro all'interno del Comitato hanno dovuto ricoprire due ruoli in contraddizione tra loro, ossia erano responsabili dell'implementazione del piano di attività e, al tempo stesso, della sua valutazione. Nel 2007, sono stati rivisti i principi e l'appartenenza dei membri del Comitato; di conseguenza, il nuovo comitato è più piccolo in termini di numeri, ma composto da funzionari di livello più alto. Include i rappresentanti di 10 organizzazioni ombrello, consorzi industriali e sindacati, oltre ai cancellieri (che in Estonia ricoprono le più alte cariche statali) dei Ministeri delle Finanze, degli Affari Sociali, dell'Istruzione, della Cultura, degli Affari Economici, così come è incluso il cancelliere deputato del Ministero degli Interni, ed è presieduto dal Ministero per gli Affari Regionali. Infine, fanno parte del Comitato altri tre funzionari statali: un rappresentante del Parlamento estone e due membri provenienti da due organismi governativi (Fondazione Enterprise Estonia e la Fondazione per l'Integrazione dei non Estoni).<sup>7</sup>

<sup>7</sup> NENO-Network of Not for Profit Organisations, [www.ngo.ee](http://www.ngo.ee)

## Risultati

- Impiego di due funzionari supplementari all'interno del Ministero degli Interni, sotto il Ministero per gli Affari Regionali, responsabili delle attività per lo sviluppo della società civile (durante il periodo 2003-2007 questi compiti erano assolti da un solo funzionario).
- Codice di Buone Pratiche per l'Impegno. Per l'implementazione del suddetto codice, sono stati incaricati funzionari di tutti i ministeri, con responsabilità che includono il coinvolgimento del pubblico nei processi decisionali. Questi soggetti hanno il compito di supervisionare la messa in pratica del Codice di Buone Pratiche per l'Impegno all'interno dei rispettivi ministeri e di aiutare i funzionari del Governo e le organizzazioni no profit nelle questioni relative al coinvolgimento.
- Lancio del portale partecipativo del Governo, [www.osale.ee](http://www.osale.ee), che consente ai gruppi della società civile e agli individui di inviare commenti sui processi di consultazione in corso, mentre i ministeri sono in grado di fornire al pubblico bozze di leggi e materiali di riferimento e di pubblicare sondaggi.
- L'adozione, da parte del Governo, di Principi per la Fondazione di Organizzazioni della Società Civile (OSC) a partire da budget statali e dei Governi locali (finanziamento pubblico trasparente, accessibile ed efficace in grado di sostenere la capacità delle OSC).
- Codice di Buone Pratiche per l'Erogazione di Servizi Pubblici (in corso di sviluppo).
- Creazione, in ogni contea, di centri di sviluppo regionale che forniscano consulenza gratuita su larga scala alle ONP e formazione di base a prezzi convenienti.
- Lancio del *Civil Society Fund* (Fondo per la Società Civile), finanziato da fondi statali, che sostenga lo sviluppo delle organizzazioni no profit e di programmi innovativi per lo sviluppo della società civile. I meccanismi di finanziamento pubblico attraverso i ministeri sono attualmente in fase di revisione, in modo da uniformare il sistema.
- Emendamenti alla Legge sulle Associazioni No Profit a partire dai quali

i rapporti annuali delle ONP verranno resi accessibili nei registri pubblici dal 2010, rendendo così il settore più trasparente e responsabile.

- Emendamenti alla Legge sull'Imposta sul Reddito che, tra le altre cose, specifica lo statuto di beneficio collettivo (beneficenza) del no profit per incentivi fiscali.
- Piani di sviluppo iniziale per il lavoro volontario e l'educazione civica.
- Ricerca su argomenti connessi alla società civile; analisi per l'inserimento di politiche di area sociale e civile; programmi di formazione rivolti al pubblico e al settore no profit.<sup>8</sup>

## 3 POLITICHE FISCALI

Le ONP non pagano tasse sul reddito, bensì sui salari. Le donazioni alle organizzazioni incluse dal regolamento governativo nell'elenco delle ONP che hanno diritto ad agevolazioni fiscali possono essere detratte dal reddito tassabile di un individuo fino a una certa somma. Per poter usufruire di benefici di tipo fiscale, un'organizzazione deve essere a scopo di beneficenza e operare nell'interesse collettivo, non negli interessi di un piccolo gruppo circoscritto. Il Consiglio delle Imposte e Dogane determina se un'organizzazione ha o non ha diritto a ottenere agevolazioni a partire dalle informazioni fornite dall'organizzazione e dopo essersi consultato con un comitato di esperti, che è composto da rappresentanti di altre ONP.

Le associazioni e le fondazioni no profit create da istituzioni del Governo centrale o dei Governi locali non sono equiparate allo status di organizzazioni nate da iniziativa cittadina e non hanno dunque diritto a benefici fiscali<sup>9</sup>.

## 4 ALBI E REGISTRI

**Registro Nazionale delle Associazioni e Fondazioni.** Per tutte le organizzazioni no profit che non possono essere operative sulla base di

<sup>8</sup> Per maggiori informazioni su EKAK-Estonian Civil Society Development Concept, vedere [www.ngo.ee/1030](http://www.ngo.ee/1030)

<sup>9</sup> NENO-Network of Estonian Nonprofit Organizations, Index of Sustainability NGO, [www.ngo.ee/7332](http://www.ngo.ee/7332)

un partenariato civile non registrato, devono aprire un conto bancario intestato a persona legale, richiedere fondi specifici, ecc.

### **Elenco Nazionale delle Associazioni e Fondazioni No Profit Soggette a Incentivi Fiscali sul Reddito.**

Per le organizzazioni che agiscono nell'interesse collettivo, non nell'interesse di un piccolo gruppo circoscritto. Le organizzazioni possono fare richiesta di registrazione al pari di un organismo di beneficenza idoneo a ricevere l'esenzione dalle tasse sul reddito. Tale statuto autorizza le organizzazioni al rimborso non tassato dei costi relativi all'accoglienza di ospiti, organizzazione di campi giovanili e laboratori (fornitura di alimenti, servizi per l'alloggio, trasporti e attività ricreative). Le associazioni di beneficenza registrate possono anche erogare stipendi non tassati per studio e lavoro scientifico, attività creative e sportive. Le donazioni individuali e da parte di organizzazioni indirizzate alle associazioni di beneficenza sono detraibili, entro un certo limite, dalle tasse del donatore. Il requisito principale per la registrazione in qualità di associazione di beneficenza è che l'organizzazione operi nell'interesse comune e che la sua attività lavorativa costituisca meno della metà dell'attività organizzativa.

## **5 ELENCO DI LEGGI E NORMATIVE**

### **Leggi specifiche per le Organizzazioni No Profit**

*Legge sulle Associazioni No Profit, 1996, e modifiche.*

*Legge sulle Fondazioni, 1996, e modifiche.*

*Procedimento per la Preparazione dell'Elenco delle Associazioni e delle Fondazioni No Profit Soggette a Incentivo Relativo all'Imposta sul Reddito e Procedimento per la Creazione di una Commissione di Esperti e Relativa Attività Lavorativa, 2002, e modifiche.*

### **Leggi generali che regolano anche le organizzazioni no profit**

*Legge sull'Imposta sul Valore Aggiunto (Käibemaksuseadus)*

*Legge sull'Imposta sul Reddito (Tulumaksuseadus)*

*Legge sulle Obbligazioni (Võlaõiguseadus)*

### **Leggi per altri partner sociali**

*Legge sui Sindacati (Ametiühingute seadus)*

*Legge sugli Accordi Collettivi (Kollektiivlepingu seadus)*

*Legge Risolutiva sulle Dispute in Tema di Lavoro Collettivo (Kollektiivse töötüli lahendamise seadus)*

# Organizzazioni di volontariato

## 1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Secondo la Costituzione, tutti i cittadini hanno il diritto di appartenere a associazioni e club, di proteggere i propri interessi, di esprimere opinioni comuni e di prendere parte a attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita. Le leggi estoni consentono di scegliere fra tre forme di organizzazione: associazioni no profit, fondazioni, partenariato civile. Le prime due sono ufficialmente inserite in un registro nazionale, la terza è una forma di attività non registrata sulla quale un certo numero di persone ha stretto un accordo e possibilmente firmato un contratto comune di partenariato regolato da legge civile. Le associazioni no profit possono essere fondate sia nell'interesse collettivo che nell'interesse dei membri, mentre le fondazioni non hanno membri. Le tre forme di organizzazione possono guadagnare reddito, tuttavia i profitti non possono essere distribuiti tra i fondatori o i membri, ma solo utilizzati per l'attività principale dell'organizzazione. Nelle associazioni, le decisioni più importanti vengono prese dall'assemblea generale; nelle fondazioni, da un comitato di gestione o di sorveglianza. Nei partenariati civili, i soci hanno la facoltà di determinare le forme di gestione.

Tabella 1 **Differenze tra le strutture organizzative**

	<b>Associazione no profit</b>	<b>Fondazione</b>	<b>Partenariato civile</b>
<b>Fondatori</b>	Almeno 2 persone fisiche o giuridiche	Persona fisica o giuridica dotata di attiva capacità legale	Almeno due persone fisiche, in possesso di forma o contratto non registrato ufficialmente
<b>Organismi di gestione</b>	Assemblea generale, comitato di gestione	Comitato di gestione, consiglio di sorveglianza	Comitato di gestione, se regolato da contratto
<b>Membri</b>	Almeno 2	Nessun membro	Almeno 2
<b>Modifiche degli statuti</b>	Decisione dell'assemblea generale con i voti di almeno i 2/3 a favore	Decisione dei fondatori, consiglio di sorveglianza in alcune circostanze <sup>10</sup>	Nessuno statuto, solo il contratto può essere modificato dai soci
<b>Verifica</b>	Non obbligatoria	Obbligatoria	Non obbligatoria

<sup>10</sup> Tali circostanze sono: se i fondatori sono deceduti; se essi non sono stati capaci di aggiornare gli statuti entro un periodo di tempo ragionevole da consentire la presa in considerazione delle circostanze modificate; se gli statuti prevedono che tale diritto sia concesso al consiglio di sorveglianza.

Non esistono differenze nel modo in cui le tre forme di organizzazione possono coinvolgere i volontari. I ruoli delle organizzazioni possono invece differire: erogazione di servizi pubblici (servizi sociali, culturali, educativi, sviluppo delle comunità locali, specialmente a livello comunale, finanziata dall'istituzione governativa nazionale o locale); sviluppo di determinate attività di interesse collettivo tramite il sostegno finanziario delle istituzioni di Governo nazionali o locali (sovvenzioni a fini di supporto e progetto); fornitura di consulenza esperta nella pianificazione e nell'implementazione di regolamenti e piani di sviluppo; patrocinio e rappresentazione di gruppi di interesse nella pianificazione e implementazione di regolamenti e piani di sviluppo; operatività nell'interesse dei membri.

Le organizzazioni che erogano servizi pubblici devono assicurare che le attività dei volontari soddisfino i requisiti di qualità necessari ai servizi. In relazione al servizio pubblico, sarà necessario possedere una formazione (ad esempio, consulenza psicologica) o una pratica formativa specifica (ad esempio, la gestione di eventi culturali o sportivi). Da ciò consegue che le organizzazioni potrebbero non essere aperte a tutte le persone interessate al volontariato e, per poter sostenere l'erogazione dei propri servizi, potrebbero avere bisogno di un impegno specifico regolare e di lungo termine. Il patrocinio e la fornitura di consulenza sulla preparazione di nuove leggi o dei piani di sviluppo richiede una determinata serie di esperienze e competenze (analisi politica, argomentazione, negoziazione ecc). Lo sviluppo del quartiere potrebbe non richiedere competenze specifiche (ad esempio, ridipingere il centro culturale del villaggio, ripulire parchi e foreste) e tutti i volontari possono partecipare o declinare gli eventi, a loro scelta. I ruoli delle organizzazioni sopra menzionati servono l'interesse collettivo, tuttavia esistono altre organizzazioni in grado di lavorare soprattutto nell'interesse dei membri. Le unioni degli studenti offrono spesso diverse opportunità ai propri membri e alcune di loro possiedono speciali principi di selezione per i nuovi membri, basati sul genere, l'istruzione o su altre caratteristiche.

## 2 REGOLE E FUNZIONAMENTO

Le associazioni no profit sono obbligate a redigere rapporti annuali sulle proprie attività e finanze, a tenere un'assemblea generale ogni anno per approvare il rapporto o prendere altre decisioni che non rientrano nella

giurisdizione del comitato di gestione. Ciascuna associazione può decidere in maniera autonoma, attraverso i fondatori o l'assemblea generale, qual è il quorum minimo affinché l'assemblea possa avere luogo e quale sia la procedura da seguire nel caso in cui all'assemblea partecipi un numero di membri inferiore al numero minimo richiesto. L'assemblea generale può prendere decisioni se più della metà dei partecipanti vota a favore. Gli statuti possono essere modificati in presenza dei voti favorevoli di 2/3 dei partecipanti. Qui sorge una differenza con le fondazioni, dato che queste non possiedono membri e contemplano la presenza di un consiglio di sorveglianza al posto di un'assemblea generale. La riunione può tenersi in presenza di più della metà dei membri del consiglio e le decisioni possono essere prese quando più della metà dei partecipanti esprime voto favorevole. I partenariati civili richiedono il voto favorevole di tutti i soci perché venga presa una decisione al di fuori dalle attività ordinarie del partenariato. Se nel contratto è stabilito un prerequisito che richiede il voto della maggioranza, questa deve basarsi sul numero dei membri.

## 3 IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

### 3.1 INTRODUZIONE

Le istituzioni pubbliche non distinguono tra organizzazioni che coinvolgono e quelle che non coinvolgono volontari, per quanto concerne il rapporto tra le due parti. Entrambi i casi sono considerati come parte della società civile o del terzo settore. Le organizzazioni no profit detengono i seguenti ruoli nel rapporto con le istituzioni pubbliche:

- erogazione di servizi pubblici: servizi sociali, culturali, educativi, sviluppo delle comunità locali, specialmente a livello comunale, finanziata dall'istituzione governativa nazionale o locale;
- sviluppo di una determinata attività di interesse collettivo, con sostegno finanziario delle istituzioni nazionali o dei Governi locali (sovvenzioni a fini di supporto e progetto);
- fornitura di consulenza nella pianificazione e implementazione dei regolamenti e piani di sviluppo;
- patrocinio, in rappresentanza di gruppi di interesse nella pianificazione e implementazione dei regolamenti e piani di sviluppo.

I volontari hanno un ruolo importante nelle organizzazioni che erogano servizi pubblici. Se, in questo modo, le istituzioni pubbliche hanno compreso che l'uso dei volontari è un'opzione che permette di tagliare i costi, d'altra parte alcuni funzionari pubblici non si sono resi conto che il coordinamento, l'educazione e la formazione continua dei volontari non può rappresentare un lavoro non retribuito, se lo scopo è fornire servizi pubblici di alta qualità.

Oltre alla quota di iscrizione, esistono le seguenti principali fonti di finanziamento disponibili per le organizzazioni no profit in Estonia che usufruiscono di fondi locali nazionali o europei:

- istituzioni locali e del Governo nazionale;
- National Foundation of Civil Society (Fondazione Nazionale per la Società Civile - [www.kysk.ee](http://www.kysk.ee));
- Open Estonia Foundation (Fondazione Open Estonia - [www.oef.org.ee](http://www.oef.org.ee));
- Enterprise Estonia Foundation (Fondazione Enterprise Estonia - [www.eas.ee](http://www.eas.ee));
- Estonian Agricultural Registers and Information Board (Registri Agricoli Estoni e Assemblea Informativa - [www.pria.ee](http://www.pria.ee)).

### 3.2 DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA (INTERVISTE E QUESTIONARI)

Per quanto concerne il rapporto tra le organizzazioni che prevedono la presenza di volontari e le istituzioni pubbliche, tra le esigenze più importanti delle organizzazioni vi è la necessità di trovare un modello sostenibile di finanziamento per il coordinamento dei volontari e la copertura dei costi legati al volontariato (viaggi, cibo, alloggio, assicurazione).

*“Gli amministratori non hanno idea di come coprire i costi dei volontari, come ad esempio il trasporto. Quando parliamo di sviluppare il volontariato, gli amministratori e i responsabili del personale rappresentano sicuramente un obiettivo, devono essere informati e coinvolti, oltre che incoraggiati. La questione centrale riguarda sia i volontari che lavorano non per la retribuzione, ma per volontà autonoma, e come possiamo pagarli. È vero che agiscono in piena autonomia e volontà, ma quando fanno qualcosa per 8 ore di fila, hanno determinati costi legati ai viaggi e al cibo.”*

La partecipazione dei volontari è spesso portata avanti sulla base di progetti. Quando vengono stipulati dei contratti per dei servizi pubblici locali, l'uso della collaborazione volontaria viene spesso interpretato come una forma di lavoro a costo zero; solo alcuni Governi locali si sono resi conto che il coordinamento dei volontari può rappresentare un lavoro a tempo pieno che richiede aiuto economico per poter sostenere la presenza dei volontari nell'erogazione dei servizi pubblici. Il finanziamento può essere reperito per determinate attività, come la protezione della natura, ma non viene fatta alcuna differenza tra organizzazioni che coinvolgono volontari e quelle che non lo fanno. Il coinvolgimento dei volontari o della comunità potrebbe far guadagnare punti in più nel processo di valutazione di un progetto.

Le organizzazioni hanno bisogno di consulenza legale allorché devono stipulare contratti con i volontari, in modo da essere chiare sulle aspettative di entrambe le parti e sul modo in cui i costi legati al volontariato possono essere coperti. Il volontariato non è definito dal sistema giuridico estone come entità separata, tuttavia i volontari e le organizzazioni che li coinvolgono operano all'interno del contesto legale del terzo settore e del mercato del lavoro in generale. In tal modo, le organizzazioni devono firmare un contratto per servizi o un accordo di autorizzazione, anche se i responsabili della contabilità li usano solitamente per la gestione del lavoro retribuito. Ciò comporta diverse questioni. Per questa ragione, sarebbe utile una consulenza legale che preveda un modo per coprire i costi legati al volontariato e che segua correttamente i regolamenti estoni.

Lavorare nel settore delle istituzioni pubbliche fa parte della normale attività delle organizzazioni sviluppate. A causa del contatto diretto con gruppi specifici e dell'esperienza accumulata, esse sono solitamente consultate o invitate dai gruppi di lavoro, allorché una nuova legge o un piano di sviluppo vengono approntati. Alcune organizzazioni hanno un rapporto di regolare cooperazione con le istituzioni pubbliche nell'offerta di pubblici servizi. Le organizzazioni invitano membri del parlamento, ministri e rappresentanti dei ministeri ai loro eventi per sviluppare rapporti di partenariato e discutere idee.

*“In generale, la cooperazione è soddisfacente, nonostante le trasformazioni nel settore delle istituzioni pubbliche siano più lente di quanto non avvenga per le ONP o le fondazioni, per questo sono necessari maggiori sforzi per migliorare la situazione legale per sviluppare ulteriormente il volontariato”*

## 1 PRINCIPALI RICERCHE E STATISTICHE

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

### **Volontariato in Estonia 2009**

Il 30% della popolazione estone è consapevole dell'esistenza di volontari per definizione nazionale e il 17% dichiara di essere volontario, quando vedono l'elenco delle attività condotte dai volontari.

### **Principali attività diffuse tra i volontari**

- Aiuto alle persone: 50%
- Manutenzione di spazi pubblici (parchi, foreste) o lavoro di recupero: 43%
- Servizio di trasporto: 26%
- Comunicazioni pubbliche: 24%
- Organizzazione eventi: 19%
- Attività di lobby o patrocinio (rappresentazione di interessi nella sfera pubblica o tra i responsabili dei processi decisionali): 17%
- Organizzazione laboratori o formazione delle persone: 17%
- Organizzazione campagne, raccolte fondi o interviste: 16%
- Raccolta, distribuzione o consegna cibo o di altri beni: 15%
- Lavoro amministrativo o di ufficio: 13%
- Gruppi di auto-aiuto e mutuo soccorso: 5%

### **I volontari si suddividono in 3 categorie principali**

- Volontari passivi, che agiscono dietro proposte che li interessano (78% dei volontari), principalmente coinvolti in attività di sviluppo locale e della comunità, protezione dell'ambiente, lavoro in ambito sociale;
- Volontari attivi (17% dei volontari), principalmente coinvolti in attività di più lungo termine come la direzione del lavoro di una ONP, lavoro di ufficio, organizzazione di sessioni di formazione ed eventi;
- Volontari particolarmente attivi (5% dei volontari), principalmente coinvolti nella gestione di gruppi di auto-aiuto, in attività di sviluppo della comunità o in lavoro sociale e religioso.

### **Motivazioni principali dei volontari**

- Sentirsi utile: 66%
- Trascorrere il tempo in modo utile: 64%

- Aiutare gli altri: 63%
- Socializzare: 62%
- Sentirsi soddisfatti e felici: 61%
- Divertirsi insieme ad altre persone: 60%
- Acquisire nuove conoscenze, competenze ed esperienza: 52%
- Entrare in contatto con persone nuove: 51%
- Migliorare la propria capacità di divertirsi lavorando: 44%
- Contribuire allo sviluppo della società in generale: 41%

Le organizzazioni i cui volontari dimostrano grande motivazione si distinguono principalmente perché danno loro una vasta gamma di opportunità tra le quali scegliere, fornendo anche feedback adeguati e gratificazioni. Il livello di sviluppo organizzativo influenza peraltro la motivazione dei volontari, che aumenta in modo considerevole all'interno di organizzazioni che godono di una buona reputazione e che si dimostrano sia efficaci nella propria attività sociale che economicamente stabili.

### **Breve panoramica di suggerimenti inclusi nello studio sul Volontariato in Estonia 2009**

Per lo sviluppo generale:

- connettere in modo chiaro le strategie nazionali del volontariato con l'educazione ai cittadini e per gli adulti e con le politiche del mercato del lavoro. Sviluppare il volontariato deve rappresentare un'attività comune per tutti, perché esso può essere utilizzato per l'istruzione, la costruzione di competenze e la crescita di capitale sociale;
- la crescita di una coscienza pubblica sul volontariato deve essere pianificata in modo differenziato per gruppi specifici:
  - i giovani sono alla ricerca di nuove esperienze, conoscenze e competenze e utilizzano attivamente le comunità virtuali su Internet;
  - le persone di mezza età vogliono migliorare le proprie possibilità

di trovare un lavoro adatto a loro e sentendosi , quindi, più motivate se i loro datori di lavoro gli concedessero uno o due giorni liberi per esercitare attività di volontariato;

- le persone anziane vogliono essenzialmente aiutare le persone in stato di bisogno e possono essere contattate tramite la televisione e la radio.

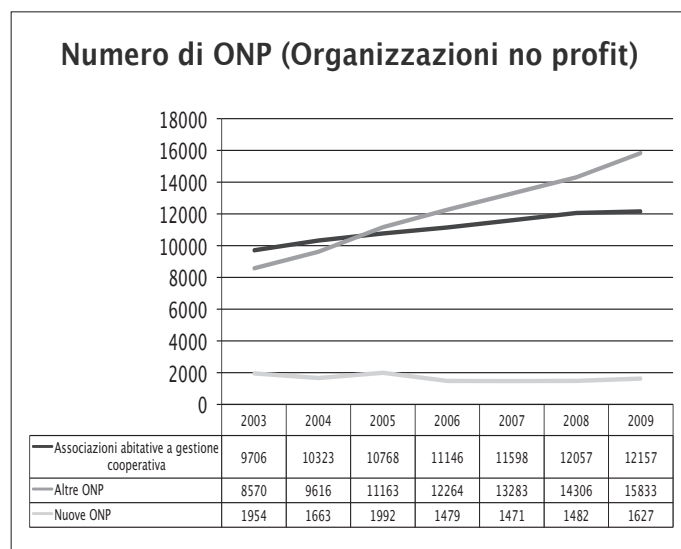
Per le organizzazioni:

- le organizzazioni devono trovare un equilibrio tra le aspettative dei volontari e le esigenze organizzative e sociali, in modo da motivare i volontari e renderli partecipi in modo positivo nei confronti dell'organizzazione e della società;
- il contributo dei volontari ha un ruolo e una funzione specifici all'interno delle attività organizzative volte all'acquisizione di scopi statutari;
- poiché i volontari mettono a disposizione il valore del proprio tempo e delle proprie energie, conciliando il volontariato con altre attività quotidiane (scuola, lavoro, famiglia, passatempi e amici), i costi del volontariato (attrezzature di lavoro, viaggi, cibo...) devono essere coperti dall'organizzazione;
- offrire opportunità diverse al volontariato, così che ciascuno possa scegliere l'attività più interessante;
- offrire educazione, feedback attivo e riconoscimenti aperti;
- offrire la possibilità di combinare il volontariato con le attività quotidiane (famiglia, amici, passatempi, scuola);
- informare il grande pubblico delle attività dell'organizzazione, in modo da migliorare l'impatto del contributo volontario sulla società;
- sviluppare sistematicamente l'organizzazione e assicurarne la buona reputazione e visibilità, la capacità di prendere decisioni a livello locale e nazionale e la presenza di coordinatori dei volontari gentili e attenti.<sup>11</sup>

<sup>11</sup> Ender J., Mänd K., Möller G., Participation in Voluntary Activity 2009, PRAXIS, TNS EMOR, 2009.

## 2 INDICATORI ECONOMICI E STATISTICI

Tabella 2 **Numero di ONP (Organizzazioni no profit)**



Fonte: *National Register of Not for Profit Associations and Foundations* (Registro Nazionale delle Associazioni e Fondazioni No Profit).

Le associazioni abitative a gestione cooperativa (*housing associations*) sono associazioni con sede privata responsabili per la gestione e il mantenimento comuni delle quote immobiliari appartenenti ai membri.

Tabella 3 **Valore economico del settore no profit**

Valore economico del settore no profit	2004	2005	2006	2007	2008
Quota ONP del PIL (%) per spesa	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3
Contributo volontario, quota del PIL (%)	0,7	0,8	0,9	1	1,2
Quota ONP (%), spesa e contributo volontario	2	2	2,1	2,2	2,5
Quota ONP (milioni di euro) del PIL per spesa	128,4	137,7	158,0	181,7	201,4
Valore del lavoro volontario (milioni di euro) <sup>12</sup>	70,7	91,4	117,6	154,3	191,5

Fonte: *Estonian Statistical Office* (Ufficio Statistico Estone), calcoli dell'autore.

<sup>12</sup> Il modo migliore per calcolare il valore dei volontari, basato sul numero medio delle ore di attività volontaria di ogni organizzazione nel periodo 2004-2006 e sulla paga media oraria nel contesto del mercato del lavoro, stimata per ciascun rispettivo anno.

Tabella 4 **Tipologie e estensione delle organizzazioni no profit in cifre**

<b>Numero di ONP (2009)</b>	<b>Associazioni</b>	<b>Fondazioni</b>	<b>Totale</b>
Associazioni abitative	12.128	29	12.157
Arte, animazione e attività ricreative	3.892	105	3.997
Salute e attività di lavoro sociale	603	113	716
Istruzione	520	29	549
Altre ONP <sup>13</sup>	10.038	533	10.571
<b>Totale</b>	<b>27.181</b>	<b>809</b>	<b>27.990</b>

Fonte: *National Register of Not for Profit Associations and Foundations* (Registro Nazionale delle Associazioni e Fondazioni No Profit).

Tabella 5 **Risorse finanziarie e umane in cifre**

	<b>Associazioni</b>	<b>Fondazioni</b>
Forza-lavoro delle ONP nel 2008	19.500	20.000
Paga media mensile nelle ONP nel 2008 (euro)	320	800

Fonte: *Estonian Statistical Office* (Ufficio Statistico Estone).

Nel 2008 la forza-lavoro delle ONP formava il 6% della forza-lavoro nazionale totale, mentre la paga media mensile a livello nazionale ammontava a 825 euro.

### 3 SUI VOLONTARI E LE ORGANIZZAZIONI (INTERVISTE)

#### 3.1 MOTIVAZIONI ED OSTACOLI

Dal punto di vista delle persone intervistate le motivazioni per il volontariato possono connettersi alla formazione continua (educare e sviluppare le competenze del volontario, acquisire esperienze, scoprire se stessi, fare qualcosa di completamente diverso e puntare alla realizzazione

di sé), al capitale sociale (nuove conquiste e nuove relazioni interpersonali, socializzazione con persone gradevoli e soddisfazione nel lavoro di cooperazione), con la cittadinanza attiva in generale (contribuire alla tutela dell'ambiente, occuparsi degli animali e delle persone, mantenersi attivi anche in età avanzata) o con i passatempi (fare qualcosa che sta a cuore, avere l'opportunità di passare del tempo a contatto con la natura, viaggiare in modo economico).

*"I miei 10 anni di esperienza hanno dimostrato che i giovani estoni rappresentano una generazione completamente nuova e libera dal passato sovietico (...). Di fatto, sono alla ricerca di opportunità per scoprire se stessi e provano a farlo in un modo che risulta positivo anche per gli altri, non a spese altrui (...). Le domande principali dei giovani sono: chi sono? Che cosa faccio qui e qual è la mia vocazione? Il volontariato rappresenta un modo*

<sup>13</sup> Include diverse ONP che non sono espressamente menzionate nel Registro Nazionale.

*bellissimo di scoprire che cosa si vuole davvero fare. Trovarsi all'interno di un ambiente organizzativo, partecipare ad un progetto culturale o lavorare con gli orfani sono tutte occasioni che servono a sperimentare in prima persona il proprio rapporto con questi problemi. . ."*

Secondo gli intervistati, la ragione per la quale le persone non partecipano ad attività di volontariato è che molti non sanno esattamente di che si tratta o non riescono a percepirne il valore. Nei giovani esiste anche una forte mancanza di modelli ai quali potersi rapportare: *"Abbiamo bisogno di più esempi positivi di volontariato, ecco perché è estremamente importante lavorare per un riconoscimento pubblico dei volontari e dimostrare a chi partecipa che il tempo e le energie spese valgono tale riconoscimento e che si sta facendo qualcosa di enormemente importante per la società."*

Inoltre, alcuni intervistati pensano che un atteggiamento competitivo prevalga sulla cooperazione e sull'assistenza e che, per molte persone, sia necessario avere la meglio sugli altri in ogni campo (capitalismo e competitività). Secondo un intervistato, anche il carattere individuale svolge un ruolo chiave: alcune persone sono estroverse, mentre altre sono più chiuse e non si lasciano attrarre facilmente dal volontariato.

*"Il volontariato è essenzialmente un atteggiamento. Penso a vari tipi di persone anziane. Alcuni sono contenti di starsene a casa e chiedono ad altri: perché vai al centro, non hai niente da fare a casa? Come insegna la psicologia, alcuni sono introversi, altri estroversi, attivi e predisposti verso l'esterno, mentre i primi preferiscono avere le braccia cariche di libri e lavoretti da fare a casa."*

### 3.2 BISOGNI E SFIDE

Il volontariato all'interno di organizzazioni ha bisogno di dirigenti capaci, dotati di molta energia e tempo per consigliare e sostenere i volontari e dare loro un feedback. Questo significa che le organizzazioni devono essere composte da un personale dedicato al coordinamento e alla motivazione dei volontari, oltre a fondi sufficienti per sostenere le loro attività.

*"Ci vuole molta energia, tempo e buoni dirigenti. Un volontario vuole sentirsi importante, trovare ogni momento utile per socializzare con te e sentirsi coinvolto nel processo organizzativo, idealmente a partire dalla nascita di un'idea. I dirigenti devono contribuire molto; è questa la risorsa che dobbiamo dare."*

Sarebbe utile creare una mappa e aggiungere a delle basi di dati a livello nazionale tutte le organizzazioni che prevedono la presenza di volontari, in modo che le organizzazioni possano reperire facilmente i propri partner e i volontari possano offrire il proprio contributo. Alcune informazioni sono disponibili in rete ed è possibile incontrare le organizzazioni durante le conferenze, però nessuno ha un elenco completo delle organizzazioni che coinvolgono volontari.

*"Abbiamo bisogno di creare una mappa delle organizzazioni di volontariato. Conosco alcune organizzazioni più grandi, ma non ho un'idea di massima, di quali altre abbiano volontari al loro interno, di quali possano essere i nostri partner e con chi possiamo condividere esperienze. Ad esempio, stiamo pianificando la formazione dei volontari e non so chi invitare."*

# Organismi di rappresentanza e coordinamento

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Di seguito la descrizione di una rete e di una fondazione estoni che svolgono funzione rappresentativa generale per la società civile senza specifica attenzione verso il volontariato.

## 1 RETE DI ORGANIZZAZIONI NO PROFIT IN ESTONIA

La rete *NENO - Network of Estonian Nonprofit Organizations* (Rete di Organizzazioni No Profit in Estonia), creata nel 1991, è un ente associativo creato per l'implementazione e la tutela degli interessi comuni delle organizzazioni no profit estoni che operano per il bene della collettività. Attualmente (estate 2009) NENO riunisce 99 organizzazioni no profit estoni, sia associazioni che fondazioni, di medie e grandi dimensioni, attive e operanti per il beneficio collettivo e provenienti da tutti i settori. Al tempo stesso, la rete informativa di NENO conta tra i propri membri oltre 2500 organizzazioni.

La missione di NENO è quella di dare voce e rappresentare le organizzazioni presenti in Estonia e dedica il proprio lavoro allo sviluppo e alla promozione dell'azione civile e sociale nel Paese. NENO ha, tra i suoi obiettivi, quello di alimentare, sviluppare e fornire servizi di supporto alle organizzazioni no profit estoni; aumentare la coscienza pubblica; tutelare gli interessi dei propri membri e di altre ONP che operano per il raggiungimento del beneficio collettivo; migliorare i rapporti professionali con i settori pubblici e lavorativi.

## 2 FONDAZIONE ENTERPRISE ESTONIA

La *Enterprise Estonia Foundation* (Fondazione Enterprise Estonia) ha l'obiettivo di contribuire attivamente alla crescita e alla solidità delle associazioni no profit tramite lo sviluppo della società civile. Fornisce informazioni sulle attività no profit e sostiene i progetti portati avanti dalle associazioni. In cooperazione con i centri di sviluppo di contea, fornisce informazioni su come avviare un'associazione no profit e offre formazione e consulenza alle associazioni.

### Formazione e consulenza

I centri di sviluppo di contea forniscono consulenza sulla creazione di associazioni e fondazioni no profit, sulle tasse e la redazione di rapporti, sulle opportunità di sostegno, ecc. Il programma di tutoraggio delle associazioni no profit assiste l'avvio delle associazioni nello sviluppo e rafforzamento della loro rete di comunicazioni. La formazione fornisce una panoramica delle questioni di base legate a una gestione agevole delle attività dell'associazione.

### Sovvenzioni

La sovvenzione per iniziativa locale è offerta ai cittadini residenti in aree urbane e rurali per il mantenimento delle

zone circostanti alla propria casa, la promozione della realtà locale e il consolidamento della comunità. Le associazioni e le fondazioni possono richiedere diverse altre sovvenzioni indirizzate allo sviluppo dei servizi pubblici locali e alla crescita della competitività regionale.

## 2 IL LAVORO DI RETE (INTERVISTE)

La cooperazione con altre organizzazioni estoni e l'appartenenza ad organizzazioni ombrello sono due aspetti che fanno parte della

normale attività quotidiana e vengono visti positivamente dalle persone intervistate. *“Credo che vi sia molto potere nell'attività di cooperazione; le organizzazioni dovrebbero partire dal proprio Paese per poi guardare ad altri partner internazionali.”* Le organizzazioni si incontrano anche in occasione di conferenze, seminari e workshop. Spesso le migliori idee e soluzioni vengono ricercate fuori dall'Estonia. Molti collaborano con organizzazioni esistenti in Paesi limitrofi (Lettonia, Finlandia, Russia, Svezia), mentre alcune hanno partner importanti anche in Inghilterra, Paesi Bassi, Danimarca, Islanda, Germania, Irlanda e altri Paesi.

## Enti di supporto

### 1 MISURE DI SOSTEGNO (QUESTIONARI)

Diverse misure di sostegno fanno parte del piano nazionale per lo sviluppo delle attività cittadine, tuttavia esse sono principalmente messe in pratica da *Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus* - VTA (Sviluppo del Volontariato Estonia), che è a corto di risorse umane e finanziarie. L'ufficio locale per il Servizio Volontario Europeo promuove il volontariato tra i giovani. Il Movimento Estone dei Centri Rurali *Kodukant* promuove il volontariato per lo sviluppo rurale. L'evento annuale *Teeme Ära* svolge anch'esso un ruolo significativo per la crescita del volontariato. Esiste spazio per lo sviluppo della cooperazione tra le organizzazioni menzionate nel miglioramento delle misure che

incrementano il volontariato e la condivisione di responsabilità. *"Il settore del volontariato potrebbe lavorare con maggiore cooperazione verso un suo generale riconoscimento e sviluppo."*

### 2 CENTRI DI SUPPORTO AL VOLONTARIATO

Non esiste un sistema di Centri di supporto al volontariato in Estonia. Il solo Centro di supporto è *Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus* - VTA (Sviluppo del Volontariato Estonia). Sia l'ufficio locale del Servizio Volontario Europeo che il Movimento estone dei centri rurali *Kodukant* offrono il proprio singolo contributo nel sostegno al volontariato.

## **Conoscere gli enti di supporto**

**(questionari)**

## Sviluppo del Volontariato Estonia

### [CONTATTI]

Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus  
**Volunteer Development Estonia**  
 Sviluppo del Volontariato Estonia  
 Rüütli 4  
 51007 Tartu - Estonia  
 Tel. +372 7420341  
 Fax +372 7420341  
 info@vabatahtlikud.ee  
**www.vabatahtlikud.ee**  
**www.vabatahtlikud.ee/vta**

L'attività di volontariato ricopre un ruolo chiave nello sviluppo della società estone. Essere un volontario significa crescere come individui e diventare membri attivi e utili alla società. Sviluppo del Volontariato Estonia (VTA - *Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus*) lavora per un'Estonia del futuro, un Paese in cui l'attività di volontariato costituirà una normale parte della vita quotidiana delle persone, in cui la società riconoscerà, apprezzerà e sosterrà le attività di volontariato e le organizzazioni sapranno coinvolgere e gestire in modo efficace i volontari. Sviluppo del Volontariato Estonia favorisce la crescita e lo sviluppo delle attività di volontariato in Estonia.

### Obiettivi

Sviluppo del Volontariato Estonia basa il proprio lavoro sul Codice Etico delle Organizzazioni Non Governative<sup>14</sup>. Il suo scopo è quello di promuovere le attività di volontariato; migliorare la capacità delle organizzazioni di coinvolgere e gestire i volontari; creare un ambiente che sostenga e favorisca le attività di volontariato.

### Attività

- Portale del volontariato.

Lo strumento principale che riunisce le organizzazioni che hanno bisogno dell'aiuto di volontari e i volontari desiderosi di offrire la loro assistenza. Volontari e organizzazioni possono iscriversi sulla pagina web [www.vabatahtlikud.ee/kuulutused](http://www.vabatahtlikud.ee/kuulutused), verificare il tipo di aiuto richiesto o offerto, inviare i propri annunci e messaggi sulle nuove offerte sul loro account e-mail. Anche le organizzazioni possono contribuire inserendo annunci sulla loro home page.

- Evento nazionale di riconoscimento del volontariato.

Il 5 dicembre è la Giornata Mondiale del Volontariato, celebrata in tutto il mondo. Per tutta la giornata, i volontari sono premiati e onorati per il loro contributo e dedizione. In Estonia, viene dedicata una giornata di eventi che premiano le attività di volontariato sin dal 2005, con VTA tra i principali promotori. Si tratta di un'occasione per ringraziare le persone che hanno dedicato il loro tempo e le loro energie agli altri e reso un servizio alla società. I candidati al premio di riconoscimento sono suggeriti dai cittadini, dalle ONP, dalle istituzioni pubbliche o da imprese private. A patrocinare l'evento è il Presidente della Repubblica dell'Estonia.

- Formazione e consulenza.

<sup>14</sup> Illustrata su [www.ngo.ee/7457](http://www.ngo.ee/7457).

Sviluppo del Volontariato Estonia offre servizi di formazione e consulenza sui temi del lavoro volontario, il coinvolgimento e la gestione dei volontari per migliorare le abilità delle organizzazioni nell'inserimento e nella gestione del personale volontario. Si occupa anche di consigliare i volontari sul modo migliore di scegliere l'attività di volontariato da perseguire.

- Piano di Sviluppo per il Volontariato.

Nel 2006, con il sostegno del Ministero degli Interni, Sviluppo del Volontariato Estonia ha steso la bozza del primo Piano di Sviluppo per il Volontariato in Estonia per il periodo 2007-2010. Lo scopo del Piano di Sviluppo è quello di definire le intese, le missioni e i compiti comuni per facilitare e sviluppare l'attività di volontariato nel Paese.

Il 2007 può essere considerato come un anno di continuità e coerenza per l'organizzazione, che ha festeggiato i suoi sette anni di attività (di cui cinque come organizzazione indipendente) assumendo il nome di *VTA - Vabatahtliku Tegevuse Arenduskeskus* (Sviluppo del Volontariato Estonia). Il nuovo nome esprime più chiaramente gli obiettivi e il lavoro effettivo dell'organizzazione, dato che per diversi anni essa si è dedicata alla promozione e alla crescita delle attività di volontariato in Estonia. Una conquista particolarmente importante da sottolineare è il Piano di Sviluppo per il Volontariato in Estonia: in qualità di partner contrattuale del Ministero degli Interni, VTA ha messo in pratica le proprie attività per il 2007. Con costanza e continuità, ha fatto la sua parte per responsabilizzare il Ministero degli Interni sul tema del lavoro volontario in Estonia e per guadagnare fondi sufficienti a realizzare le attività previste dal Piano di Sviluppo per il 2008. La formazione di base sul coinvolgimento e la gestione dei volontari ha dato i suoi frutti positivi. Nel 2007, sono stati indetti diversi corsi di formazione retribuiti, in aggiunta alla formazione organizzata da VTA nell'ambito di diversi progetti. È stato creato un corso di livello avanzato rivolto alle organizzazioni dotate di esperienza nel lavoro sui e con i volontari e sono stati sviluppati altri corsi di formazione di base secondo il nuovo programma. VTA ha anche continuato in modo costante a sviluppare il portale dedicato al volontariato, oltre a creare una nuova home page sulle attività di volontariato in Estonia.

Il momento di punta dell'anno 2007 è stato rappresentato dalla premiazione conferita ai volontari estoni in dicembre. Nel 2007 VTA ha assunto le redini dell'organizzazione dell'evento dal *Baltic-American Partnership Programme* (Programma di partenariato baltico-americano) della Fondazione Open Estonia. I festeggiamenti si sono tenuti a Tallinn, Mustpeade Maja, e hanno visto protagonisti 50 volontari. Sia le persone premiate che VTA hanno ottenuto un'enorme visibilità mediatica. L'organizzazione ha anche dimostrato grande coerenza nella promozione del volontariato e della società civile nella città di Tartu.

Avendo rappresentato per anni il Tribunale di Cooperazione dell'Associazione dei Cittadini della Regione di Tartu, in trattative con il Consiglio Cittadino di Tartu su una cooperazione più efficace tra le associazioni dei cittadini e il Consiglio, VTA ha finalmente deciso di incominciare a tracciare un Piano di Sviluppo per la Società Civile a Tartu, guidato dal Consiglio Cittadino. In questo modo, VTA è stato in grado di ritirarsi dal ruolo di leader attivo, nonostante un rappresentante dell'organizzazione continui a partecipare come membro del gruppo di lavoro sul Piano di Sviluppo.

L'organizzazione ha continuato a lavorare per raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti nel 2006. Tuttavia, è apparso chiaro il bisogno, per l'organizzazione, di chiarire la propria meta e operare così in modo più efficace, mirato e sostenibile per il futuro. Il gruppo VTA è stato così completato da membri attivi, diversi membri di supporto e un nuovo collaboratore. Un evento chiave in questo processo di crescita è stato rappresentato dall'ingresso di VTA nel Centro Europeo del Volontariato come rappresentante dei volontari estoni e delle organizzazioni volontarie a livello europeo.

Membro di

- Centro Europeo del Volontariato (CEV)
- *NENO - Eesti Mittetulundusühingute ja Sihtasutuste Liit* (Rete di Organizzazioni No Profit in Estonia)
- *Tartumaa Vabaihenduste Koostöökoda* (Tribunale di Cooperazione dell'Associazione dei Cittadini della Regione di Tartu)

## QUESTIONARI

**Sviluppo del Volontariato Estonia**

▪ <b>Area geografica</b>	Estonia	
▪ <b>Numero di volontari</b>	7	
▪ <b>Personale impiegato</b>	7 part- time per attività di supporto al volontariato	
▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b>	ATTIVITA' PROMOZIONALI	Campagne promozionali sui mass media Eventi pubblici Riunioni e conferenze
	CONSULENZA E ASSISTENZA	Management Legale e notarile Fiscale e amministrativa Servizio Volontario Europeo Processi formativi
	FORMAZIONE	Corsi (con o senza stage)
	COMUNICAZIONE	Proprio sito web Comunicati stampa Creazione di speciali eventi di comunicazione Presenza nei giornali locali e nazionali Presenza su altri media

## Fondazione Archimedes

**Agenzia Nazionale Estone per il  
Programma Gioventù in Azione**

### [CONTATTI]

Sihtasutus Archimedes Euroopa Noored Eesti büroo

**Archimedes Foundation**

**Estonian National Agency for the Youth in Action Programme**

Fondazione Archimedes Agenzia Nazionale Estone per il Programma Gioventù in Azione

L. Koidula 13 A

10125 Tallinn - Estonia

Tel. + 372 6979236

Fax + 372 6979226

noore@noored.ee

**<http://euroopa.noored.ee>**

L'implementazione del Programma Gioventù in Azione è essenzialmente decentralizzata, dato che l'obiettivo è quello di lavorare il più vicino possibile ai beneficiari e adattarsi alla varietà dei sistemi e delle situazioni nazionali nel settore giovanile. Ciascun Paese del Programma ha designato un'Agenzia Nazionale. Queste hanno il compito di promuovere e implementare il Programma a livello nazionale e di agire da anello di congiunzione tra la Commissione europea, i promotori a livello nazionale, regionale e locale e gli stessi giovani. Inoltre le Agenzie Nazionali svolgono un ruolo importante come struttura intermediaia per lo sviluppo del lavoro giovanile nei modi seguenti:

- creare opportunità di condivisione delle esperienze;
- fornire formazione ed esperienze di apprendimento informale;
- promuovere valori quali l'inclusione sociale, la diversità culturale e la cittadinanza attiva;
- sostenere ogni tipo di struttura e gruppo giovanile, specialmente quelli di tipo meno formale;
- alimentare il riconoscimento dell'apprendimento informale attraverso misure adeguate.

Infine, le Agenzie Nazionali agiscono in qualità di strutture di supporto nell'ambito della cooperazione europea nel settore giovanile.

### Attività

- Raccogliere e fornire informazioni appropriate sul Programma Gioventù in Azione.
- Amministrare un processo di selezione trasparente ed equo per l'applicazione dei progetti da finanziare a livello decentralizzato.
- Fornire procedure amministrative efficaci ed efficienti.
- Cercare la cooperazione con organismi esterni in modo da contribuire all'implementazione del Programma.
- Valutare e monitorare l'implementazione del Programma.
- Fornire sostegno ai candidati e ai promotori dei diversi progetti nel corso del ciclo di vita del progetto.
- Formare una rete operativa con tutte le Agenzie Nazionali e la Commissione.
- Migliorare la visibilità del Programma.
- Promuovere la diffusione e l'utilizzo dei risultati del Programma a livello nazionale.

Membro della Rete di Agenzie Nazionali Gioventù in Azione in Europa.

## QUESTIONARI

**Fondazione Archimedes**

▪ <b>Area geografica</b>	Regionale: Valgamaa, Võrumaa, Põlvamaa, Lääne-Virumaa ja Ida-Virumaa Estonia Europea Internazionale	
▪ <b>Personale impiegato</b>	2 a tempo pieno e 1 part - time per attività di supporto al volontariato 8 a tempo pieno e 1 part- time per altre attività	
▪ <b>Attività</b>	ASSISTENZA SOCIALE  CULTURA e BENI CULTURALI	Sostegno all'istruzione Rieducazione/reintegrazione Ricerche, studi, documentazione Formazione Promozione culturale
▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b>	CONSULENZA E ASSISTENZA  FORMAZIONE  ATTIVITA' PROMOZIONALI  COMUNICAZIONE  INFORMAZIONE & DOCUMENTAZIONE	Servizio Volontario Europeo Stesura progetti e domande per bandi Volontariato e reti internazionali Processi formativi Accesso ai fondi europei Corsi (con o senza stage) Formazione a distanza Riunioni e conferenze Eventi pubblici Pubblicazioni Proprio sito web Comunicati stampa Presenza nei giornali locali e nazionali Presenza su altri media Ufficio informazioni Libri, manuali, opuscoli Riviste e periodici

## “Kodukant” - Movimento Estone dei Centri Rurali

### [CONTATTI]

Eesti Külaliikumine Kodukant  
**“Kodukant” Estonian Village Movement**  
 “Kodukant” Movimento Estone dei Centri Rurali  
 Väike-Ameerika 19-220  
 10129 Tallinn - Estonia  
 Tel. +372 6466636  
 Fax +372 6466636  
 kodukant@kodukant.ee  
**www.kodukant.ee**

*Kodukant* è un'associazione di organizzazioni non governative, strutturata in tre livelli:

- 1 associazione nazionale composta dalle associazioni delle contee e da 6 altre ONP;
- 15 associazioni delle contee indipendenti, ognuna presente in ciascuna contea estone;
- associazioni di centri rurali.

Fondato ufficialmente il 9 ottobre 1997, il movimento *Kodukant* conta circa 5000 membri; esso incarna lo spirito e i valori dei centri rurali ed è guidato dall'intento di preservare le tradizioni della vita rurale. Costituisce una voce e un luogo di incontro per la popolazione rurale, oltre ad essere una forza unificante per molte comunità rurali disperse.

### Obiettivi

- Fornire consulenza tecnica: consulenza nelle aree di sviluppo rurale e della popolazione giovane, creazione e manutenzione di progetti di piccola imprenditoria, sviluppo di attività legate alle donne e alle differenze di genere.
- Reti e comunicazioni: informazioni sui servizi, comunicazione tra i membri delle organizzazioni e i servizi, partenariati e opportunità di finanziamento.
- Costruzione di capacità: formazione e corsi per le organizzazioni e gli individui nelle aree di compilazione di richieste di sovvenzioni, pianificazione strategica, leadership, sviluppo di piccola imprenditoria e di comunità; viaggi di studio in altre contee e in altri Paesi che offrono l'opportunità di osservare progetti realizzati con successo.
- Patrocinio: servire da mediatore tra le realtà locali dei centri rurali e il Governo nazionale attraverso l'istruzione, il patrocinio e l'esercitazione di influenza sulle decisioni prese a livello locale, regionale e nazionale.
- Sostegno di iniziative locali: promozione e sostegno delle giornate dei centri rurali, delle giornate dell'informazione, dei piani di sviluppo e degli amministratori locali.
- Cooperazione: reperimento di partner e creazione di partenariati tra i centri rurali, le contee, i paesi e i settori.

### Attività

- Sostegno allo sviluppo locale.

Il movimento ricopre una vasta gamma di attività di supporto alle comunità rurali. Queste includono la costruzione della capacità dei centri rurali di organizzarsi, di programmare le priorità, di ottenere e gestire fondi, di assumere la responsabilità di progetti e di connettersi ad altri centri e organizzazioni.

- **Influenza sulle politiche pubbliche.**  
Un ramo sempre più significativo del lavoro di *Kodukant* consiste nel patrocinio esercitato nella creazione di politiche locali, regionali, nazionali ed europee. L'intenzione è quella di ampliare le prospettive e mostrare le esigenze delle piccole comunità rurali ai distanti responsabili delle politiche pubbliche.
- **Collegamenti internazionali.**  
La creazione di reti internazionali è sempre stata un elemento chiave per *Kodukant* che appartiene al Forum "NPO Synergies", alla rete nordica "Hela Norden Ska Leva", alle reti ERA, ERCA, PREPARE. Lavora inoltre in stretta collaborazione con altri movimenti dei centri rurali e ha aiutato molti Paesi europei a fondare le proprie organizzazioni. *Kodukant* ha anche diversi progetti internazionali in corso d'opera.
- **Reti.**  
A ciascun livello esistono associazioni indipendenti, ma sono anche connesse tra loro in organizzazioni ombrello. In virtù di questo principio, il movimento *Kodukant* è in grado di operare più efficacemente su tutto il territorio nazionale e di collegarsi al processo decisionale legato a ciascun livello amministrativo.

### Risultati

- Il Programma di iniziative locali: un fondo nazionale per le iniziative rurali, lanciato nel 1996 da *Kodukant*. Nel corso del primo anno sono stati assegnati 1,1 milioni di corone estoni (68.000 euro) a progetti rurali sparsi in tutta l'Estonia; attualmente il fondo è cresciuto fino a raggiungere i 22 milioni di corone estoni (1,5 milioni di euro).
- Il Parlamento dei centri rurali estoni: un forum che include membri dei centri rurali, rappresentanti di organizzazioni locali e internazionali, autorità e responsabili del processo decisionale, rappresentanti del Governo, amministratori di contea, comunità e istituzioni, con lo scopo di discutere e trovare le soluzioni ai problemi dello sviluppo rurale.
- Quattro manuali per gli amministratori locali: spiegano agli amministratori dei centri rurali come avviare processi di sviluppo, scrivere piani mirati alla propria realtà locale e come richiedere finanziamenti.
- Progetto sull'ambiente (1997-2002): la contea Viljandi, *Kodukant* ha organizzato un progetto di gemellaggio tra comunità nel settore del-

l'ambiente, coinvolgendo una comunità svedese e una estone. L'obiettivo era, tra gli altri, la diffusione delle informazioni sul risparmio energetico in casa, lo smaltimento corretto dei rifiuti e una generale educazione alla consapevolezza nei confronti dello sviluppo sostenibile. Gli interlocutori scelti per il progetto erano bambini delle scuole e persone comuni (a livello locale). Uno dei risultati più rilevanti è stata la pulizia delle strade, che è stata estesa in seguito a tutta l'Estonia.

- **Laboratorio di viaggio:** nel 1999, *Kodukant* ha ricevuto i rappresentanti della UE e degli stati candidati, delle ONP, delle autorità locali e dei ministeri, i quali hanno tenuto dei seminari in 10 centri rurali estoni, discutendo di partenariato tra le iniziative locali e i Governi. Il seminario ha influenzato le attività del Programma di Accesso Speciale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (SAPARD) e ha avviato il programma di cooperazione rurale PREPARE- Partenariato per l'Europa Rurale.
- **Lavoro in collaborazione con il Governo:** grazie ai contatti presi a livello governativo, *Kodukant* ha assunto il ruolo naturale di mediatore tra i centri rurali e il Governo centrale, attraverso l'educazione, il patrocinio e l'attività di lobby. Sin dalla fondazione, *Kodukant* ha dimostrato di essere pronto a ricoprire il ruolo di partner del settore pubblico nell'ambito dello sviluppo rurale in Estonia.
- **Attività di lobby:** allo scopo di migliorare e di proseguire i rapporti con il Governo, *Kodukant* invita con regolarità membri del parlamento, ministri o rappresentanti dei ministeri ai propri eventi. Possiede anche un Gruppo per le Iniziative Locali all'interno del Parlamento estone consistente di membri di tutti i partiti rappresentati in Parlamento. Inoltre, i rappresentanti di *Kodukant* sono membri di comitati di vario tipo a livello nazionale, regionale e locale.
- Il progetto "The Learning Village" (Centro rurale dell'apprendimento): questo progetto di *Kodukant* è stato selezionato per rappresentare l'Estonia ai Premi "European Enterprise" (Impresa europea) nella primavera 2009.

Membro di

- *NENO - Eesti Mittetulundusühingute ja Sihtasutuste Liit* (Rete di Organizzazioni No Profit in Estonia)
- *Hela Norden Ska Leva* (Rete dei Movimenti Rurali del Nord)
- Rete PREPARE

## QUESTIONARI

**Fondazione Archimedes**

▪ <b>Area geografica</b>	<p>Estonia</p> <p>Livello micro-locale, organizzazioni dei centri rurali:          Associazione Popolazione Rurale di Atsalama (<i>Atsalama Maarahvaselts</i>), Scuola di Musica Folcloristica di Lihula (<i>Lihula Rahvaülikool</i>), Associazione del Villaggio di Kuhjaveri (<i>Kuhjaveri Küla Selts</i>)</p> <p>Livello regionale, 15 organizzazioni membri in tutte le contee:          Ühendus Kodukant Harjumaa, Hiiumaa Kodukant, Ida-Virumaa Külade Esindus, Jõgevamaa Kodukandi Ühendus, Kodukant Järvamaa, Virumaa Lootus (Lääne–Virumaa külade ühendus), Põlvamaa Liikumine Kodukant, Pärnumaa Kodukant, Rapla Maakonna Külade Liit, Saaremaa Kodukant, Kodukant Tartumaa, Valgamaa Kodukant, Ühendus Kodukant Viljandimaa, Kodukant Võrumaa, Läänemaa Kodukant.</p>	
▪ <b>Numero di volontari</b>	15	
▪ <b>Personale impiegato</b>	2 a tempo pieno e 1 part-time per attività di supporto al volontariato 1 a tempo pieno e 1 part-time per altre attività	
▪ <b>Attività</b>	ASSISTENZA SOCIALE	Ricerche, studi, documentazione
	AMBIENTE - NATURA – ANIMALI	Salvaguardia dei beni ambientali Protezione dei beni storici e architettonici
	CULTURA E BENI CULTURALI	Formazione
	TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI	Tutela e partecipazione dei cittadini Sostegno legale
▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b>	ATTIVITA' PROMOZIONALI	Riunioni e conferenze Eventi culturali Festival, mostre, fiere Campagne promozionali sui mass media Eventi pubblici

## QUESTIONARI

**Fondazione Archimedes**

ATTIVITA' PROMOZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi filantropici</li> <li>Attività di raccolta fondi</li> <li>Pubblicazioni</li> <li>Eventi sportivi</li> <li>Divulgazione di ricerche</li> </ul>
CONSULENZA E ASSISTENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione eventi</li> <li>Stesura progetti e domande per bandi</li> <li>Processi formativi</li> <li>Volontariato e reti internazionali</li> </ul>
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corsi (con o senza stage)</li> <li>Formazione a distanza</li> <li>Classi o seminari individuali</li> </ul>
INFORMAZIONE & DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riviste e periodici</li> <li>Video</li> <li>Ufficio informazioni</li> <li>Libri, manuali, opuscoli</li> </ul>
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazioni o newsletter periodiche</li> <li>Video e CD</li> <li>Proprio sito web</li> <li>Presenza nei giornali locali e nazionali</li> <li>Creazione di speciali eventi di comunicazione</li> <li>Comunicati stampa</li> <li>Conferenze stampa</li> <li>Presenza su altri media</li> </ul>

# Prospettive di sviluppo

## 1 INCENTIVI PUBBLICI

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Uno degli incentivi al volontariato forniti dal Governo è la premiazione dei cittadini che si sono resi protagonisti di azioni straordinarie e sono stati, per questo, insigniti della Croce di Merito dal Presidente estone, in occasione dell'Anniversario della Repubblica dell'Estonia (24 febbraio). Ogni anno, l'elenco dei cittadini premiati riceve l'attenzione pubblica e dei media. Mentre alcune persone dell'elenco hanno guadagnato il premio a seguito di dedizione al proprio lavoro, molti sono stati insigniti in virtù del contributo prestato all'attività di volontariato.

## 2 INIZIATIVE DELLA SOCIETÀ CIVILE

Il Presidente dell'Estonia si congratula con i vincitori del Premio per il Volontario dell'Anno in diverse categorie, un evento trasmesso dal vivo dalla televisione nazionale. Nell'ambito della promozione del volontariato rientrano anche la raccolta e la diffusione di storie di volontariato e lo sviluppo di campagne di utilità sociale. Entrambe le attività sono organizzate da VTA. L'iniziativa civica di *Teeme Ära 2008 / Lets Do It 2008* ha contribuito significativamente alla promozione del volontariato ed è stata in grado di riunire 50.000 persone nel 2008, impegnate nella pulizia dei boschi dall'immondizia, e 11.000 persone nel 2009, che si sono attivate per discutere soluzioni di sviluppo per i quartieri e le comunità locali. L'ufficio locale del Servizio Volontario Europeo organizza eventi pubblici per condividere le esperienze di volontariato in altri Paesi e i valori della cittadinanza attiva con la popolazione giovane.

## 3 L'INFRASTRUTTURA PER IL VOLONTARIATO (INTERVISTE E QUESTIONARI)

Le organizzazioni che prevedono la presenza di volontari affermano che, nonostante alcune linee guida siano relativamente semplici da reperire, persiste il bisogno di una consulenza sulle modalità di sviluppo della capacità di coordinamento dei volontari. Molto spesso le organizzazioni non possono mettere in pratica il potenziale dei volontari, perché sono oberati dalle responsabilità quotidiane (stesura e implementazione di progetti, redazione di rapporti, fornitura di servizi...) e non sono in grado di trovare il tempo per le persone interessate a dare il proprio contributo. Inoltre, rimane l'esigenza di una rete di organizzazioni di volontariato per far fronte alla fornitura di personale volontario. Un'iniziativa utile è, in questo senso, il Passaporto del Volontario che descrive le conoscenze e l'esperienza nella costruzione di competenze specifiche; tuttavia, i dirigenti del personale devono utilizzare tale iniziativa durante i colloqui di lavoro, mentre le politiche per l'impiego devono

sostenerla. Anche il riconoscimento pubblico annuale dei volontari costituisce un'importante attività di infrastruttura.

*“Del volontariato si parla, però non deve essere solo un tema discusso dai media. Se lo Stato lo sostenesse di più, i volontari ricevrebbero ancora più consensi. Gli eventi annuali di riconoscimento organizzati da VTA funzionano molto bene, però c'è ancora bisogno di più sostenitori, dato il grande impatto del volontariato sulla società.”*

I Ministeri dell'Istruzione, della Cultura e i Governi locali hanno bisogno di vedere più chiaramente gli effetti positivi di tipo sociale ed economico del volontariato, per poter essere più attivi nel sostenerlo. Gli adulti che lavorano hanno bisogno di specifiche attività che stimolino la loro coscienza sociale, perché possiedono determinati ritmi di vita e non hanno lo stesso approccio al volontariato di una persona giovane.

#### 4 OBIETTIVI STRATEGICI

##### 4.1 PIANO DI SVILUPPO PER IL VOLONTARIATO 2007-2010

Il Piano di Sviluppo per il Volontariato è la prima strategia politica di livello nazionale creata a sostegno del volontariato in Estonia, adottata dal Ministero degli Interni. Il processo di stesura del Piano ha permesso di alimentare il dialogo tra i diversi partecipanti: volontari, organizzazioni, ministeri. Durante il processo, è stata discussa e concordata una definizione di volontariato. Per quanto riguarda il sostegno e la promozione delle attività di volontariato, sono stati stilati punti di vista comuni, principi da seguire e obiettivi da raggiungere. Il piano di azione nazionale (piano di implementazione) è stato adottato e in parte coperto da fondi necessari e disponibili.

Lo scopo primario del Piano di Sviluppo per il Volontariato 2007-2010 è di sostenere e promuovere il volontariato in Estonia. Gli obiettivi e le attività sono organizzate secondo il quadro di riferimento generale dell'Anno Internazionale del Volontariato 2001: riconoscimento, promozione, facilitazione/supporto e creazione di reti.

Gli obiettivi del Piano di Sviluppo Nazionale sono:

- rendere il pubblico consapevole del volontariato e del suo valore;
- introdurre in modo efficace il volontariato sia a livello individuale

che a livello collettivo;

- creare strutture di supporto e un ambiente legale per la crescita del volontariato;
- avviare reti di comunicazione.

Sino a questo momento, il Governo ha stanziato meno fondi di quanto necessario per proseguire l'applicazione dell'intero piano e raggiungere tutti gli obiettivi. Di seguito, un elenco dei finanziamenti: 2007, 16.936 euro; 2008, 82.126 euro; 2009, 55.603 euro (stimati).

D'altra parte, la situazione è sensibilmente migliorata, se si fa un confronto con il periodo precedente alla creazione del Piano, in cui il budget statale non prevedeva alcun finanziamento sistematico per il sostegno e la promozione del volontariato.

##### 4.2 PIANO DI SVILUPPO PER IL SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE CITTADINE 2007-2010

Il Piano di Sviluppo per il Volontariato 2007-2010 è stato integrato al Piano di Sviluppo per il Sostegno alle Iniziative Cittadine 2007-2010. L'obiettivo del Piano di Sviluppo per il Sostegno alle Iniziative Cittadine è di creare condizioni favorevoli all'impegno civico in Estonia.

Gli obiettivi del Piano di Sviluppo Nazionale sono:

- l'educazione del cittadino: fornire al cittadino un'educazione differenziata che veda il coinvolgimento di diversi gruppi sociali, sostenere i valori della società civile e un comportamento dinamico e impegnato;
- reti della società civile e di cittadinanza attiva: la cittadinanza attiva è versatile, mentre le organizzazioni della società civile sono sostenibili;
- volontariato e filantropia: attività differenziate di volontariato, donazioni e filantropia su larga scala;
- partecipazione: il processo decisionale nel settore delle istituzioni pubbliche è reso efficace dal coinvolgimento di partecipanti e gruppi di interesse.

#### 5 LA PROSPETTIVA EUROPEA (INTERVISTE)

Secondo le persone intervistate, il Servizio Volontario Europeo

(SVE) è un elemento chiave per il progresso di una educazione multiculturale, è sufficientemente finanziato e organizzato e i volontari ricevono persino un'assicurazione sanitaria e sulla proprietà. Inoltre, le persone considerano molto utile visitare altri Paesi nei quali il volontariato rappresenta una parte della normale vita quotidiana, come ad esempio nei Paesi Bassi.

*“A livello europeo penso siano già state fatte molte cose positive. Esistono fondi per il volontariato in Europa, esiste un Servizio Volontario Europeo e tantissime informazioni sono disponibili. Sono stato volontario nei Paesi Bassi; essere un volontario lì fa parte della normale vita*

*di tutti i giorni. Dovrebbe essere lo stesso in Estonia, i volontari non dovrebbero essere persone straordinarie capaci di trovare il tempo di fare tante cose, anzi dovrebbe essere normale per tutti farlo.”*

A livello europeo, è auspicabile l'esistenza di fondi per le organizzazioni che coordinano i volontari, al fine di sviluppare reti internazionali in settori specifici, oltre che il volontariato in generale. In virtù di ciò, delle reti pan-europee operative sul campo sarebbero in grado di attivare il proprio sviluppo organizzativo, fornendo opportunità di interscambi di volontari e competenze e ottimizzando i rapporti di partenariato per le richieste di fondi.

## ELENCO DELLE PERSONE INTERVISTATE

### Tarmo **TÜÜR**

Responsabile dei progetti di vacanze/lavoro nel settore della tutela e conservazione per conto dell'*Estonian Fund for Nature* (Fondo per l'Ambiente Estone, membro del consiglio esecutivo, lavora con oltre 1000 volontari in attività di conservazione dell'ambiente.)

### Eva **TRUVERK**

Coordinatrice della sessione di discussione "La mia Estonia" di *Teeme Ära 2008 / Lets Do It 2008*, che ha coinvolto oltre 1000 volontari e ha visto 11.000 persone presenti a 400 workshop sul miglioramento dei quartieri e dell'Estonia nel suo complesso; è incaricata dell'organizzazione del prossimo grande evento di workshop sul volontariato nel 2010.

### Kairi **BIRK**

Responsabile a capo del programma "Grandi idee" e della comunica-

zione avviata dal Programma Giovanile nel quale partecipano circa 140 volontari che aiutano studenti tra i 13 e i 19 anni a creare nuove iniziative sociali e a realizzare grandi idee.

### Piret **EHAVALD**

Coordinatore di Tallinn 2011, Capitale europea della cultura, che vede la partecipazione di 500 volontari in diversi eventi culturali prima e durante il 2011.

### Lea **VIRES**

Centro di auto-aiuto e consulenza per cittadini della terza età, coordinatrice di 50 volontari che si occupano di far visita a persone anziane che vivono da sole a casa o si trovano in case di riposo.

**BIBLIOGRAFIA**

Ender J., Mänd K., Möller G., *Participation in Voluntary Activity 2009*, PRAXIS, TNS EMOR, 2009.

Ender J., Mänd K., Möller G., Surva L., *Participation in Voluntary Activity 2008*, PRAXIS, TNS EMOR, 2008.

Ender J., Uus M., Uudelepp A., *Funding Civil Society Organizations from State Budget 2006-2007*, PRAXIS, Centre for Civil Society Research and Development, 2008.

Rikmann E., Ümarik M., Joons S., Lagerspetz M., *The Institutionalisation of Civic Initiative in Estonia: the Organisational Structure and Resources*, Centre for Civil Society Research and Development, 2005.

Uudelepp A., Uus M., Ender J., Tatar M., Sootla G., *Contracting for Public Service Providers from the Third Sector*, PRAXIS, 2009.

## RISORSE INTERNET

### **Società civile estone**

Panoramica.

[www.ngo.ee](http://www.ngo.ee)

[Estone] [Inglese] [Russo]

### **Estonica – Enciclopedia sull’Estonia**

Descrizione della storia dell’Estonia a cura dell’Istituto Estone.

[www.estonica.org](http://www.estonica.org)

[Estone] [Inglese]

### **EKAK- Piattaforma per lo Sviluppo della Società Civile in Estonia**

[www.ngo.ee/1030](http://www.ngo.ee/1030)

[Inglese]

### **Agenzia Nazionale Estone per il Programma UE Gioventù in Azione**

[www.noored.ee](http://www.noored.ee)

[Estone]

### **Portale del volontariato**

[www.vabatahtlikud.ee](http://www.vabatahtlikud.ee)

[Estone]

### **Buone Pratiche per l’Impegno**

Principi per il coinvolgimento dei partecipanti e dei gruppi di interesse nei processi decisionali.

[www.valitsus.ee/?id=5603](http://www.valitsus.ee/?id=5603)

[Inglese]

### **“Kodukant” - Movimento Estone dei Centri Rurali**

[www.kodukant.ee](http://www.kodukant.ee)

[Estone] [Inglese]

### **Ministero degli Interni**

Documenti per lo sviluppo della società civile.

[www.siseministeerium.ee/29949](http://www.siseministeerium.ee/29949)

[Inglese]

### **NENO - Rete di Organizzazioni No Profit in Estonia**

[www.ngo.ee](http://www.ngo.ee)

[Inglese]

### **USAID Rapporto sull'indice di sostenibilità delle ONG in Estonia**

[www.ngo.ee/7332](http://www.ngo.ee/7332)

[Inglese]





*Estonia in:*  
Il volontariato in Europa. Organizzazioni, promozione, partecipazione.  
Bulgaria, Slovenia, Germania, Svezia, Estonia.  
v.V.  
Roma, Spes, 2010. pp. 229 – 270.

Per pubblicazioni, iniziative e collaborazioni contattare:

**SPES - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio**

Via Liberiana, 17

00185 Roma - Italia

Tel.: +39.06.44702178

Fax: +39.06.45422576

E-mail: [europa@spes.lazio.it](mailto:europa@spes.lazio.it)

Sito: [www.volontariato.lazio.it](http://www.volontariato.lazio.it)